

ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 28° n. 9-10 settembre-ottobre 2009

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB - ROMA - Tariffa Roc: Poste Italiane S.p.A.



**Elio Verde
Bronzo mondiale**

**Judo
Campionati del mondo**



a pagina **5**

**Karate
Open di Grado**



a pagina **31**

**Fijklkam
pioggia di onorificenze**



a pagina **42**

☆☆☆☆☆
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

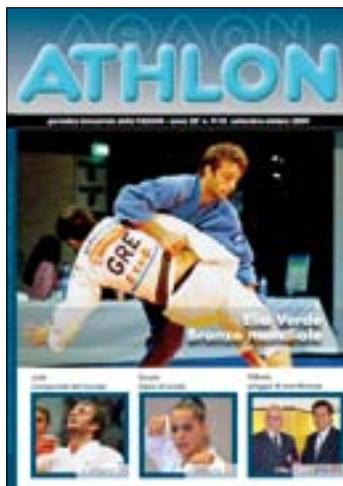
*pura
alla fonte*



*meno nitrati
0,72 mg/l*



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com



Purtroppo l'apertura di questo numero è dedicata all'amarezza per la mancata ammissione del Karate ai Giochi Olimpici. Giorgio Lo Giudice racconta le vicende che hanno portato a questa nuova sconfitta e raccoglie il malumore e la delusione del Presidente Matteo Pellicone.

Una bella notizia invece arriva dal Judo che, dai mondiali di Rotterdam, è tornato con un bronzo "pesante", quello di Elio Verde. Judo azzurro che in precedenza aveva fatto faville nei mondiali ed europei "Under 17".

Molti gli impegni internazionali della Lotta giovanile che ha raccolto più di una soddisfazione che fa ben sperare in vista delle future qualificazioni olimpiche.

Il Karate può vantare l'ennesimo successo degli "Open" di Grado e dei seminari di contorno all'evento, ormai promosso

al rango di "grande" dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ancora medaglie internazionali dal Sumo e poi un articolato resoconto di Silvano Addamiani sulle molte onoreficenze piovute sulla Fijlkam, prima fra tutte quella del governo giapponese.

In chiusura, la terza parte dello studio di Renato Manno e Carlo Marini sull'allenamento del lottatore, un'aggiornamento del dott Andrea Lino sulla nuova normativa circa i farmaci in relazione al doping e, altro aggiornamento, questa volta in materia di normative fiscali dello Studio Torresi e, infine, il notiziario federale.

Buona lettura

GS

In copertina: Elio Verde (foto Sozzi)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 9-10 settembre/ottobre 2009

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,
Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Silvano Addamiani, Antonello Altobelli, Claudio Culasso, Enzo De Denaro, Vittorio Fasone, Andrea Lino, Renato Manno, Carlo Marini, Nicola Moraci, Sergio Palumbo, Giorgio Lo Giudice, Giorgio Sozzi

Servizi Fotografici
Archivio Fijlkam, Monia Castelli, Emanuele Di Felicianantonio, Elisabetta Fratini, Federico Grattoni, Nicola Moraci, Sergio Palumbo, Salvatore Passafiume, Alessandro Pettè, Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
FIJLKAM-BNL CONI - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Copia del versamento effettuato
deve essere inviata per posta, via fax (06 5647.0523)
o e-mail: stampa@fijlkam.it a:
FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fijlkam.it>

Amministrazione, Pubblicità
Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
Tel. 06/56470894 Fax 06/56470523
e-mail: stampa@fijlkam.it

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
Tel. 0372/454884 - Fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI - Unione Stampa
Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

i servizi

Karate: delusione e amarezza
di Giorgio Lo Giudice 2

Le "altre" medaglie della Fijlkam
di Silvano Addamiani 42

39 Sport & Scienza:
Capacità organico muscolari del lottatore (3^a parte)
di Carlo Marini e Renato Manno

46 Sport & Legge:
Doping: nuova normativa
di Andrea Lino

49 Sport & Fisco
Aggiornamento fiscale
Studio Torresi

51 Sport & Librie

53 Notiziario federale

JUDO
5 Campionati del mondo
di Giorgio Sozzi

25 Campionati del mondo "Under 17"
di Enzo De Denaro

28 Campionati d'Europa Cadetti
di Nicola Moraci

LOTTA
18 Campionati Mondiali Juniores
di Vittorio Fasone

20 Campionati Europei Juniores
di Vittorio Fasone

22 Campionati Europei Cadetti
di Vittorio Fasone

SUMO
36 Campionati d'Europa
di Sergio Palumbo

KARATE
31 Open di Grado
di Claudio Culasso

attività internazionale

le rubriche

Karate: delusione e amarezza

di Giorgio Lo Giudice



Stefano Maniscalco con Davide Benetello (foto Emanuele Di Feliciano)

Dura da mandare giù. L'amarezza è grande, ancora una volta il karate messo in un angolo, rinviato alla prossima occasione. Quattro anni di attese deluse ed altri quattro anni di nuove attese tra rabbia ed incertezze. Niente ammissione alle Olimpiadi, così ha decretato il CIO nella sua assemblea plenaria svoltasi a Berlino, in occasione dei mondiali di atletica leggera. Scontata la scelta del Rugby, a sorpresa è uscito fuori dal cappello a cilindro di una votazione segreta, il Golf. E dire che le premesse erano ben altre e tutte favorevoli.

Ma andiamo con ordine partendo dal 2005, quando già allora i giochi sembravano fatti. In quella circostanza si

era votata l'esclusione di baseball e softball e le due discipline più gettonate dai membri CIO per sostituirle erano state Karate e Squash. Ma allora ci voleva la maggioranza dei due terzi dell'assemblea ed il quorum non era stato raggiunto. Pazienza, avanti così. Nella calda estate berlinese del 2009 ecco le nuove votazioni, ed ecco rispuntare il Golf che quattro prima era uscito per la tangente alla prima votazione preliminare. Cosa era cambiato nel frattempo? Innanzi tutto il modo di votare, non più maggioranza qualificata, ma solo quella semplice, la metà dei voti più uno dei presenti aventi diritto. Poi la presa di coscienza che sì, forse le

discipline di combattimento erano già tante, troppe per infilarne dentro un'altra. LAIPS, l'associazione mondiale dei giornalisti sportivi, in una indagine preliminare non aveva avuto dubbi: 305 membri di 83 nazioni avevano espresso il loro giudizio positivo: primo il Karate con 120 preferenze, quindi il Rugby con 111 poi il Golf con 94. Dietro, tutte le altre. Ebbene a Berlino, dopo la relazione di Franco Carraro, membro CIO e presidente della apposita commissione, ecco la sorpresa, Rugby a 7 e Golf i più votati, oltre alla decisione dell'ammissione del Pugilato femminile. Il Karate ancora una volta terzo, amareggiato e disilluso. Ora ci



Davide Benetello di fronte alla sede del CIO a Losanna

sarà la ratifica di queste scelte all'assemblea di Copenaghen il 9 ottobre e non sono escluse ulteriori sorprese in questo senso. Lo spiega Gianni Merlo, giornalista della Gazzetta dello Sport, responsabile della politica olimpica del giornale e presidente dell'AIPS: "Avevamo avuto sentore alla vigilia di Berlino che il Karate potesse subire questo "sgarbo" non per sue colpe specifiche, bensì perché già circolava la voce che erano troppe le discipline di combattimento. Perciò la sorpresa c'è stata, ma relativa. Vorrei ad ogni modo aggiungere che non considero scontata l'ammissione del Golf che ha suscitato diversi malumori, oltre che sorpresa. In Danimarca, nella votazione assembleare, potrebbe anche esserci una votazione diversa, nel senso di accettare la palla ovale ma lasciare fuori comunque il golf ed avere un programma olimpico con 27 discipline. Una decisione di questo genere non sarebbe inattesa, almeno stando alle molte voci sentite in giro". Chi vivrà vedrà. Di questa situazione si fa ovviamente partecipe il presidente della FIJKAM Matteo Pellicone: "Ovvio che siamo tutti dispiaciuti. Personalmente avevo fatto il possibile nei vari incontri avuti in passato per portare avanti la scelta del Ka-

rate. La mia era una battaglia da un lato doverosa, perché sappiamo bene come la disciplina sia tra le più popolari al mondo. Non lo dico da interessato a titolo personale, ma lo dicono le cifre reali. Ovvero il numero di nazioni presenti ai vari mondiali assoluti e di categoria, il numero dei praticanti e la popolarità che si nota ovunque nei cinque continenti. Poi, certamente, c'è anche un interesse nazionale, perché negarlo? Abbiamo un movimento che è tra i più brillanti e prolifici in fatto di medaglie e piazzamenti in ambito internazionale, un campione del mondo in carica come Stefano Maniscalco e tanti altri medaglisti in passato, partendo da Davide Benetello, il primo grande atleta della disciplina. Ovvio che da parte nostra ci fosse pertanto il massimo desiderio per l'inserimento nel programma olimpico. Di sicuro dubito che Rugby e Golf possano portare in futuro una medaglia allo sport italiano, anche se spero ardentemente di essere smentito, mentre nel Karate questa possibilità era più che mai concreta e reale. Restiamo ancora una volta delusi e chissà quando troveremo modo di vincere questa battaglia che comunque non è chiusa. Fino a che resterò presidente delle Federazione, mi batterò in

ogni modo per dare dignità olimpica al Karate che lo merita. Ci muoveremo a tutti i livelli politici e sportivi, non abbasseremo mai la guardia per riprovarci con immutata decisione e voglia di farcela, alla prima occasione utile. Certo la sua ammissione nei programmi olimpici sarebbe stata fondamentale per eliminare ogni diaframma interna, per unificare i vari movimenti che ci sono sia in Italia come in altre parti del mondo. Mi preme anche rilevare un aspetto organizzativo importante. Il programma della disciplina poteva essere esaurito in uno massimo di due giorni, come abbiamo visto ai recenti Giochi del Mediterraneo. Il che significa che non si sarebbero creati problemi organizzativi, mentre il Rugby come sport di squadra ed il Golf, vogliono ben altri tempi, senza entrare nel merito dei numeri dei partecipanti. Non so cosa accadrà a Copenaghen, ma trattandosi di semplice ratifica di una decisione già presa, ritengo che non ci sarà alcuna sorpresa e comunque niente che possa aiutarci". Di tutto l'ambiente il più amareggiato è stato ovviamente Stefano Maniscalco. L'alfiere delle Fiamme Gialle ha espresso il grande disappunto a nome di tutto il movimento: "Purtroppo per me e per tanti milioni di praticanti, questa votazione ha fatto svanire un sogno. Sono stato presente in qualità di membro della Federazione internazionale Karate, quale rappresentante degli atleti, alla presentazione che abbiamo fatto ai membri del CIO. Credo che di meglio non sia stato possibile fare in quella occasione, ed ho potuto notare che c'era interesse reale in quanto dicevamo. È evidente che alla fine a prevalere sono stati altri interessi, Forse siamo troppo dilettanti per i membri del comitato olimpico internazionale ed i professionisti che fanno girare soldi hanno ovviamente la precedenza. Sono amareggiato ed addolorato, ci speravo tanto. Proseguirò però l'attività con immutata passione, non è una votazione che mi farà cambiare idea e voglia di gareggiare".



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

I Partner FIJLKAM che contribuiscono a promuovere la passione per le nostre discipline

Sponsor Maglia Azzurra e Main Sponsor FIJLKAM



Sponsor Tecnico e Abbigliamento Sportivo FIJLKAM



Partner Ufficiale Progetto Sport a Scuola FIJLKAM



Sponsor e Fornitori Ufficiali FIJLKAM



Elio Verde bronzo mondiale!

Prime della classe Corea in campo maschile e Giappone in quello femminile – Un bronzo vinto e due persi per l'Italia – Perplessità sulle nuove norme dell'IJF - Franco Capelletti eletto Vice Presidente dell'Unione Europea

di Giorgio Sozzi - foto di Giorgio Sozzi, Monia Castelli, Ilaria Sozzi

Elio Verde ha colto una grande medaglia di bronzo al mondiale di Rotterdam. Cinque vittorie prima del limite e un combattimento di otto minuti – cinque regolari e tre di “golden score” – contro il giapponese Hiraoka, deciso all’hantei dalla terna arbitrale, sono un bilancio estremamente positivo. Anche se, forse, uno yuko poteva starci per accedere alla finale,

Elio Verde può comunque essere più che soddisfatto. Quando, al di là della medaglia, si marca “ippon”

ad atleti come Ludwig Paischer, che solo quattro mesi fa gli aveva soffiato il bronzo agli europei di Tblisi e Nestor Khergiani entrambi, austriaco e georgiano, judoisti blasonati con medaglie olimpiche, mondiali e continentali alle spalle, non sono imprese di tutti i giorni.

Una medaglia di bronzo veramente importante: per Elio Verde, il più bel regalo a due settimane dal suo 22° compleanno; per il judo italiano, dato che ha salvato la spedizione azzurra a Rotterdam e per le Fiamme

Oro che, dopo Pino Maddaloni, ritrovano un grande campione!

Purtroppo non altrettanto soddisfatto può dirsi Antonio Ciano. Forte, tecnico, elegante è arrivato alla semifinale senza problemi ma ha dovuto cedere al russo Nifontov, lo stesso che l’aveva relegato all’argento nella finale degli europei di Tblisi. Allora Ciano l’aveva beccato all’inizio con un waza-ari, ma questa volta Nifontov, dotato di buona memoria, non si è concesso distrazioni rimandando l’azzurro ai recuperi. Ancora una bella vittoria sullo svizzero Keller, che in precedenza aveva eliminato il giapponese Tomouchi e, finalmente, la sfida per il bronzo con il coreano Kim Jae-Bum, già argento olimpico a Pechino dietro Ole Bishof.

E qui, purtroppo, Antonio Ciano anziché aggredirlo con la sua prestanza, ha subito il pressing dell’avversario offrendogli a un certo punto, incautamente, l’occasione per la leva fatale al braccio sinistro. Peccato!

Ugualmente insoddisfatta deve ritenersi Erica Barbieri, che ha perso la medaglia della vita contro un’avversaria forte, la tunisina Houda Miled, ma ampiamente alla sua portata. Eppure era arrivata alla semifinale dopo aver superato alla grande avversarie come la britannica Conway e la spagnola Blanco. Un attacco un po’ affrettato di Uchi-mata dopo soli 17” dall’inizio le costa il “kaeshi” della colombiana Yuri Alvear e il rinvio alla finale per il bronzo che, come già detto, l’azzurra, a nostro avviso, ha sprecato con attacchi talmente prevedibili da essere prima o poi ☹

Seoi Nage sul greco Alexanidis



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

puniti col “kaeshi” o controcolpo che dir si voglia. Che puntualmente è arrivato. Peccato!

E di certo non felice della propria prova può ritenersi Giulia Quintavalle.

Dopo essere rimasta a bocca asciutta agli europei dell'aprile scorso ci si aspettava un pronto riscatto, ma la nostra campionessa olimpica di Pechino 2008 anche oggi aveva le polveri bagnate. E lo si è visto già al primo incontro contro la sconosciuta finlandese Nina Luukkainen dove, incassato un waza-ari all'inizio, l'azzurra ha faticato al di là di ogni più pessimistica previsione per raddrizzare in extremis l'incontro. Purtroppo, dopo il deludente avvio, trova la portoghese Telma Monteiro, campione d'Europa in carica e argento mondiale a Rio 2007 nella categoria inferiore, alla quale bastano 14” per fare secca la nostra atleta con un kibizu-gaeshi di rara velocità. Sconfitta che, per via del nuovo regolamento,



L'Uchi-mata di Erica Barbieri sulla britannica Conway



Antonio Ciano in Kata-guruma sul croato Marianovic

le preclude la via dei recuperi.

Qualcuno ariccì il naso al mio commento dopo gli europei di aprile in Georgia ma, resta il fatto che nelle discipline di combattimento oggi si è campioni, domani, per dirla con Rossella O'Hara, è un altro giorno! Francesco Faraldo non ha saputo, o potuto, ripetersi agli stessi livelli degli europei. Dopo una bella vittoria sull'argentino Albarracin deve arrendersi alla potenza dell'uzbeko Mirali Sharipov che, nel combattimento successivo, non farà sconti nemmeno al campione olimpico Masato Uchishiba.

Stessa storia per Giovanni Di Cristo e Lorenzo Bagnoli. Il primo ha vita facile con l'australiano Iverson ma poi incassa un Uchi-mata di rara potenza dal kazako Rinat Ibragimov; il secondo, sbarazzatosi senza pro-

blema del modesto thailandese Wut-tikrai, al combattimento seguente deve vedersela con l'arrabbiato uzbeko Dilshod Choriev che lo manda sotto la doccia senza tanti complimenti.

Anche Assunta Galeone supera la kazaka Ulmentayeva senza troppo soffrire ma, nell'incontro successivo, l'esperta tedesca Heide Wollert non le offre il "pass" per proseguire nella gara.

Poca fortuna nei sorteggi per Rosalba Forciniti e Alberto Borin. La prima incontra la esperta spagnola Carrascosa che le lascia poche opportunità prima di un terribile O-uchi-gari che la schianta. Il secondo si trova di fronte il titolato campione olandese Henk Grol, al quale può opporre solo buona volontà fino all'Uchi-mata che gli spegne le lampadine.



Una fase della semifinale fra Elio Verde e il giapponese Hiraoka



Seoi-nage di Verde sul ceko Petrikov

Infine Elena Moretti, opposta alla nord coreana Kim Mi-Song, si lascia aggredire e, solo alla fine, individua la tattica giusta, ma ormai è troppo tardi.

Una medaglia di bronzo vinta e due perse è dunque il bilancio azzurro, ma non è il caso di far drammi. Sia-

mo solo all'inizio del cammino che ci porterà a Londra 2012. Le indicazioni tratte da questo mondiale in terra d'Olanda saranno tanto preziose quanto lo staff tecnico saprà opportunamente vagliarle.

Il medagliere maschile vede in testa la Corea con due ori e due bronzi, se-

guita dalla Russia (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) e poi Kazakistan, Ukraina, Mongolia e Francia

con un oro ciascuno. Poi viene il Giappone - incredibile trovarlo al settimo posto senza medaglie d'oro - con un argento e un bronzo che precede altre tredici squadre fra cui l'Italia, al 15° posto.

Il medagliere femminile vede invece la rivincita del Giappone con tre medaglie d'oro, due di bronzo e un quinto posto, vale a dire sei atlete sulle sette in gara hanno disputato il combattimento/medaglia. A seguire Olanda, Cina, Francia e Colombia, tutte in oro, che precedono altre 11 squadre che sono entrate in classifica. L'Italia con un quinto posto figura al 19° posto.

ALLEGRIA

Ottima l'organizzazione; originale il cerimoniale delle premiazioni; avveniristica la festa di chiusura; moltissimo pubblico; efficiente il servizio stampa; protocollo ridotto all'essenziale; molte le premiazioni a personaggi di rilievo (tranne Anton Geesink snobbato in ☞

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

casa sua!); consistenti (se non facciamo paragoni con altri sport) i premi: 3000, 2000 e 1000 dollari agli atleti sul podio in base ai piazzamenti. Infine, Franco Capelletti è stato eletto alla carica di Vice Presidente dell'UEJ, posto lasciato vacante da Jean Luc Rougé passato a tempo pieno alla federazione internazionale. E ancora, altro successo del judo italiano, Ezio Gamba e Giorgio Vismara erano a guidare le squadre della Russia maschile e della Svizzera. E poi le dolenti note. Come già detto dopo gli europei di



Elio Verde: battaglia sulle prese con l'austriaco Paischer



Elio Verde sul podio dei 60 kg

Tblisi, il recupero solo agli ottavi è di una assurdità assoluta: atleti, come la nostra Quintavalle e la portoghese Monteiro, oro olimpico e argento mondiale che si incontrano nei preliminari senza la possibilità di recupero è cosa così demenziale da non richiedere commenti. Se si vuole snellire la gara - stante

l'oggettiva difficoltà a stabilire teste di serie - tanto vale ripristinare il recupero semplice che almeno rispetta un certo criterio di equità. Il fatto poi che i tecnici (prima banditi e poi riammessi dietro agli atleti) debbano, nei combattimenti dopo le eliminatorie, indossare giacca e cravatta è cosa che solo il mio maestro,

Carl Gustav Jung, padre della psicologia analitica, potrebbe decifrare, ma purtroppo è morto nel 1961. Circa gli arbitraggi, bisogna seguire il consiglio del cuoco e stendere un velo sul ...passato! Gli errori ci stanno, come pure una certa sudditanza psicologica verso i "boss" della categoria; non è la prima volta (né sarà l'ultima) che ci capita di constatarlo, ma talvolta si passa il limite. Come, ad esempio, il regalo fatto alla Francia in occasione della finale della categoria + 100 kg.. A 5" (cinque!) secondi dalla fine del tempo regolamentare l'arbitro centrale, senza consultare i giudici, commina uno "shido" del tutto gratuito al cubano Oscar Bryson e consegna il titolo a Teddy Riner. Verdetto scandaloso che ha procurato salve di rabbiosi quanto inutili fischi! La gestione delle fasi a terra poi è "ad libitum", ossia a piacere o, come dicono a Cremona, "l'è tame la bereta de Lurens: ura la se tira ura la se strens". Nel senso che a volte il lavoro in ne waza si lascia continuare anche se è evidente l'intenzione di guadagnare tempo; altre volte invece viene interrotto malgrado ci sia una credibile situazione di attacco. Le future sperimentazioni proveranno l'esperienza di un unico arbitro centrale e due telecamere ai lati con un giudice di sedia, addetto al video,

a supporto delle decisioni e, ancora, sanzioni gravissime per chi si tuffa alle gambe: dopo uno "shido" di ammonimento, arriva l'immediata squalifica. E la sede di questo nuovo test? Non il torneo "C" di Scannabue ma il Campionato del Mondo Junior.

Auguri!

Possibile che dopo oltre mezzo secolo di judo sportivo non si abbiano ancora le idee chiare e ci si debba ridurre a ordini e contrordini?

Cui prodest?

Tanto ci saranno sempre gli arbitri che, all'ultimo istante, favoriranno il francese contro il cubano. E meno male che, il francese e il cubano, erano tutti e due neri (pardon) di colore, altrimenti chi li fermava più i cori anti razzismo? *

(continua)



Kata guruma di Ciano sul georgiano Tsiklauri

Attacco di Tai-otoshi di Ciano sul coreano Kim-Jae-Bum



Uchi-mata di Erica Barbieri contro la colombiana Alvear

Una fase dell'incontro di Erica Barbieri contro la spagnola Blanco



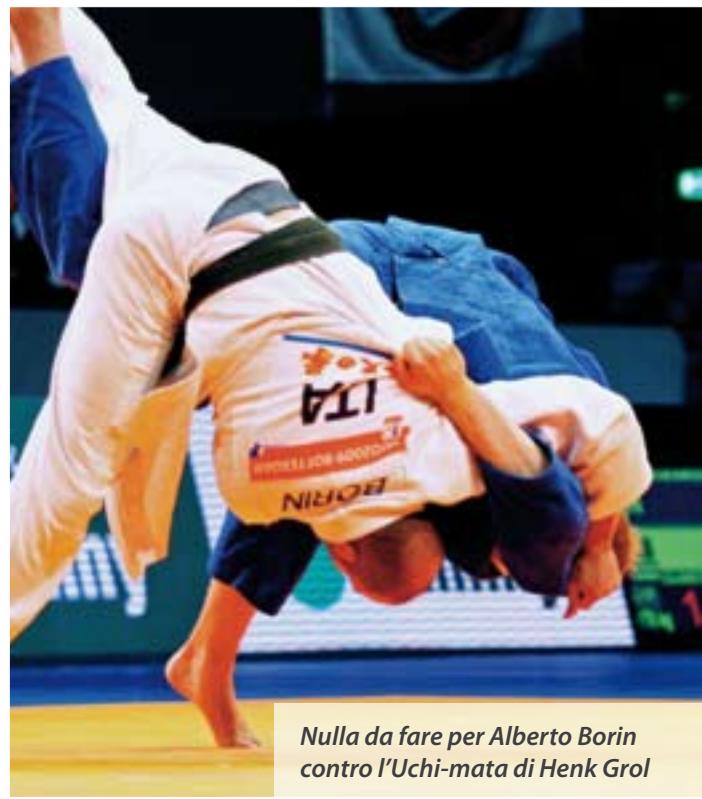
Lorenzo Bagnoli in Tai-otoshi sul thailandese Wuttikrai



Kata-guruma vincente di Giovanni Di Cristo sull'australiano Iverson



Elena Moretti subisce l'iniziativa della nord coreana Kim Mi-Song



Nulla da fare per Alberto Borin contro l'Uchi-mata di Henk Grol

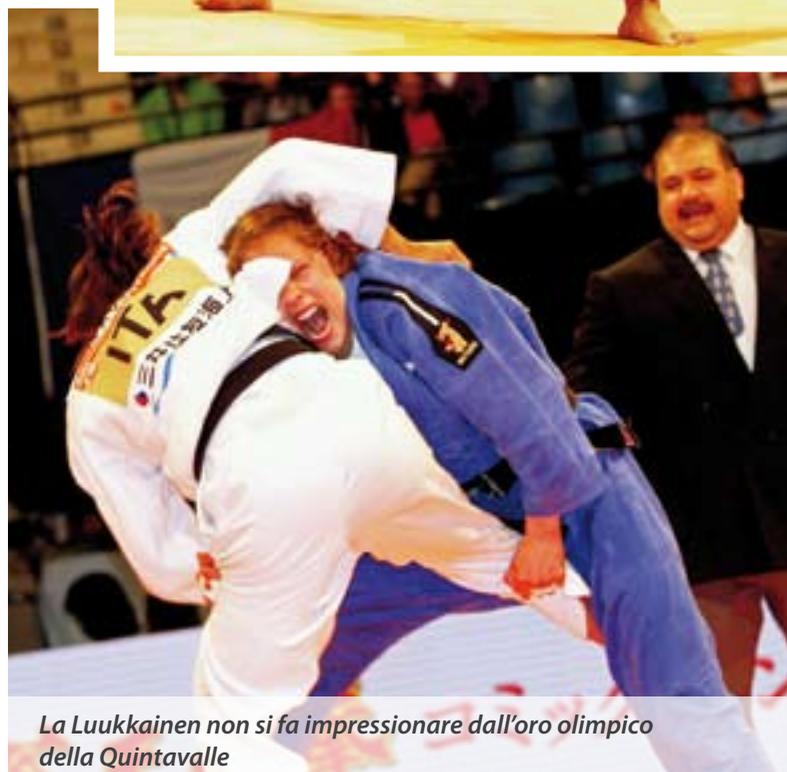


Francesco Faraldo attacca in Seoi-nage l'argentino Albarracin



Giulia Quintavalle: oggi non è proprio giornata...

Assunta Galeone all'attacco della kazaka Ulmentayeva



La Luukkainen non si fa impressionare dall'oro olimpico della Quintavalle



Giulia Quintavalle cerca l'ippon sulla finlandese Luukkainen



Rosalba Forciniti
tenta un'azione
sulla spagnola Carrascosa

JUDO – Campionati mondiali 2009
Rotterdam NED, 27-30 agosto

FEMMINILE	
-48 kg	
1. Fukumi, Tomoko	JPN
2. Blanco, Oiana	ESP
3. Chung, Jung-Yeon	KOR
3. Jossinet, Frederique	FRA
Moretti Elena	ITA
-52 kg	
1. Nakamura, Misato	JPN
2. Bermoy, Yanet	CUB
3. Carrascosa, Ana	ESP
3. Tarangul, Romy	GER
Forciniti Rosalba	ITA
-57 kg	
1. Ribout, Morgane	FRA
2. Monteiro, Telma	POR
3. Gasimova, Kifayat	AZE
3. Karakas, Hedvig	HUN
Quintavalle Giulia	ITA
-63 kg	
1. Ueno, Yoshie	JPN
2. Willeboordse, Elisabeth	NED
3. Malzahn, Claudia	GER
3. Schlesinger, Alice	ISR
-70 kg	
1. Alvear, Yuri	COL
2. Meszaros, Anett	HUN
3. Miled, Houda	TUN

3. Watanabe, Mina	JPN
5. Barbieri, Erica	ITA
-78 Kg	
1. Verkerk, Marhinde	NED
2. Pryshchepa, Maryna	UKR
3. Sun, Yi	CHN
3. Wollert, Heide	GER
Galeone Assunta	ITA
+ 78 kg	
1. Wen Tong	CHN
2. Karina Bryant	GBR
3. Maki Tsukada	JPN
3. Idalis Ortiz Boucurt	CUB
MASCHILE	
-60 kg	
1. Zantaraia, Georgii	UKR
2. Hiraoka, Hiroaki	JPN
3. Verde, Elio	ITA
3. Davtyan, Hovhannes	ARM
-66 Kg	
1. Hashbaatar, Tsagaanbaatar	MGL
2. Uriarte, Sugoi	ESP
3. An, Jeong-Hwan	KOR
3. Ungvari, Miklos	HUN
Faraldo Francesco	ITA
-73 Kg	
1. Wang, Ki-Chun	KOR
2. Kim, Chol Su	PRK

3. Isaev, Mansur	RUS
3. Van Tichelt, Dirk	BEL
Di Cristo Giovanni	ITA
-81 Kg	
1. Nifontov, Ivan	RUS
2. Shundzikau, Siarhei	BLR
3. Bischof, Ole	GER
3. Kim, Jae-Bum	KOR
5. Ciano, Antonio	ITA
-90 Kg	
1. Lee, Kyu-Won	KOR
2. Denisov, Kirill	RUS
3. Choriev, Dilshod	UZB
3. Mesbah, Hesham	EGY
Bagnoli Lorenzo	ITA
100 kg	
1. Maxim Rakov	KAZ
2. Henk Grol	NED
3. Takamasa Anai	JPN
3. Ramadan Darwish	EGY
Borin Alberto	ITA
+ 100 kg	
1. Teddy Riner	FRA
2. Oscar Brayson x	FRA
3. Marius Paskevicius	LTU
3. Abdullo Tangriev	UZB

a colpi di flash pronti a combattere



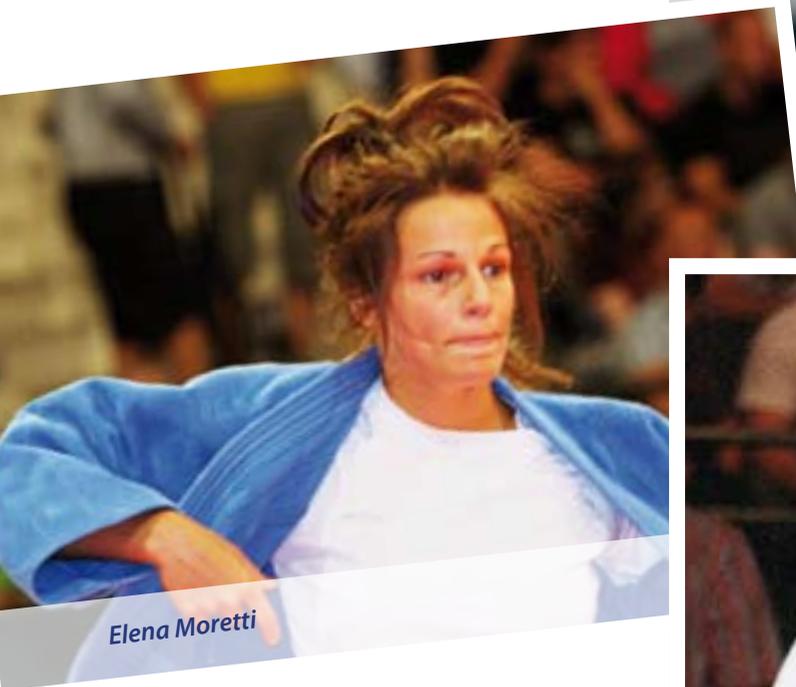
Giovanni Di Cristo



Lorenzo Bagnoli



Assunta Galeone



Elena Moretti

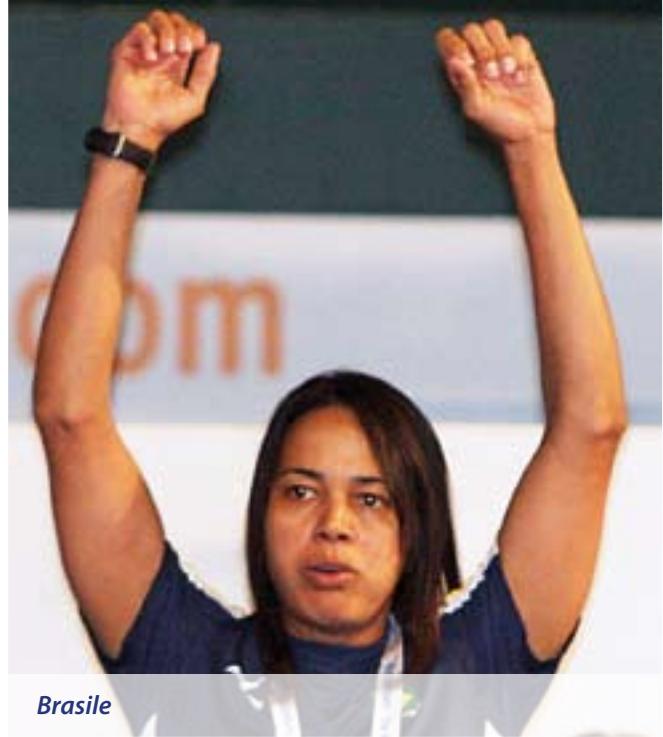


Alberto Borin

a colpi di flash tensione ai bordi...



Cuba



Brasile



Svizzera

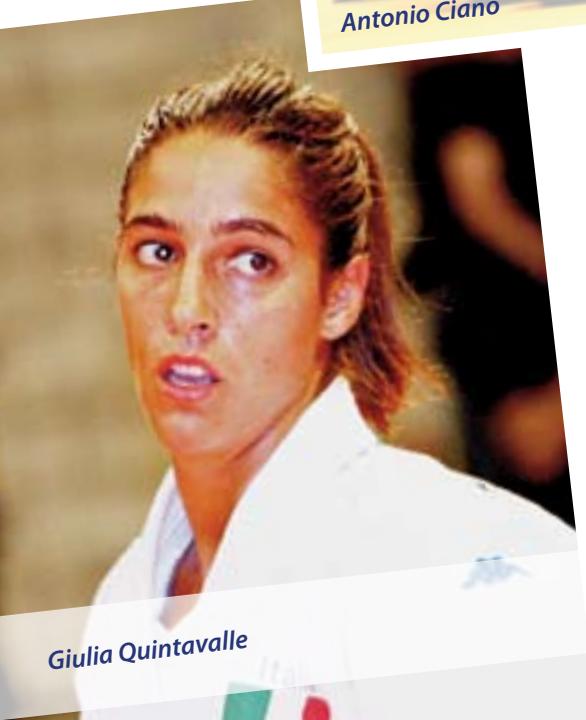
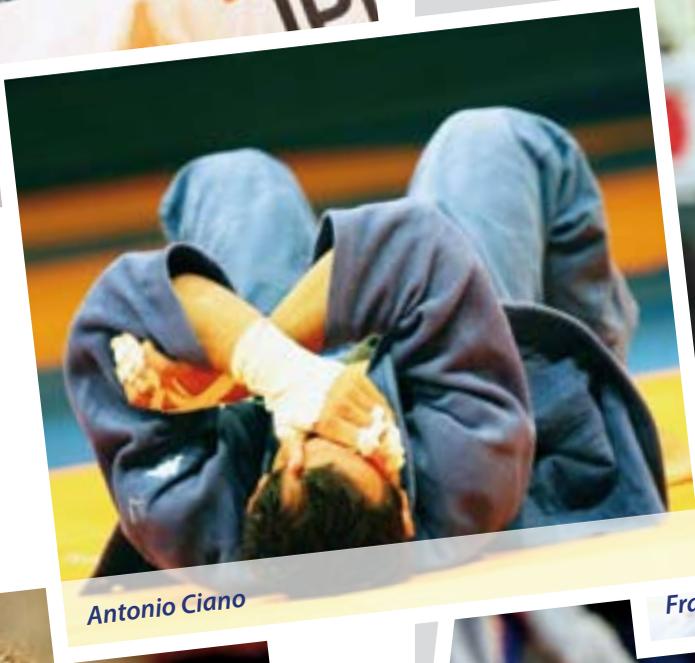
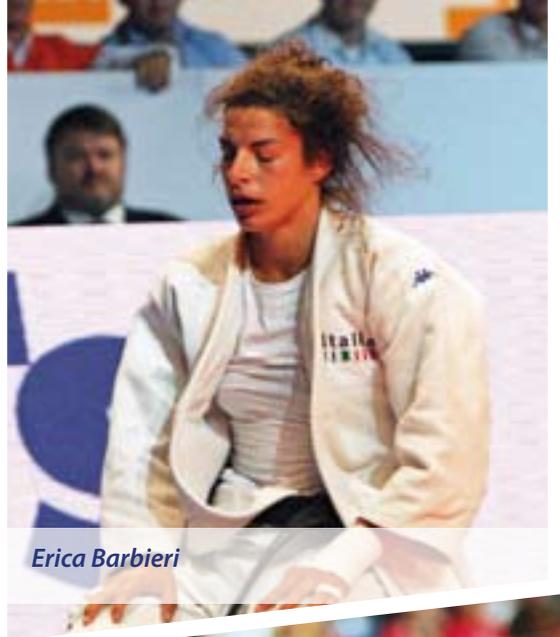
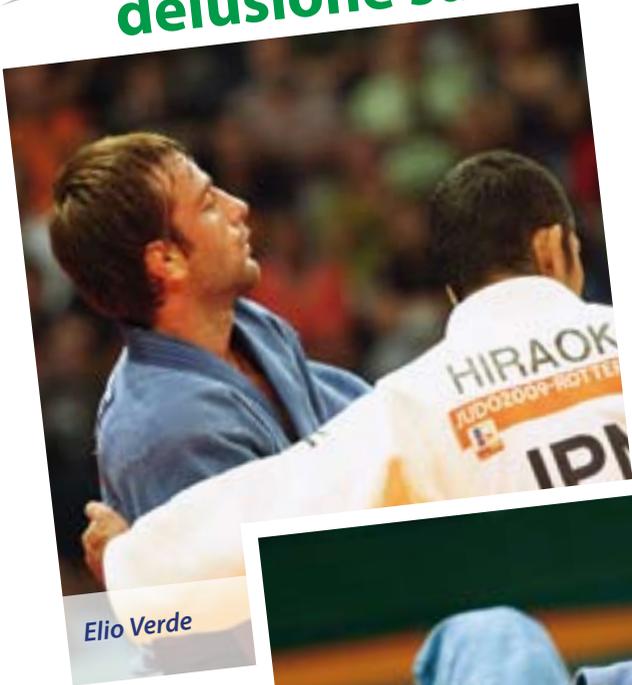


Tunisia



Italia

a colpi di flash
delusione sul tatami...

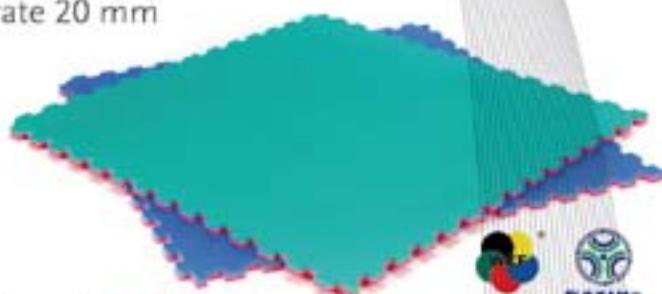


TROCELLEN

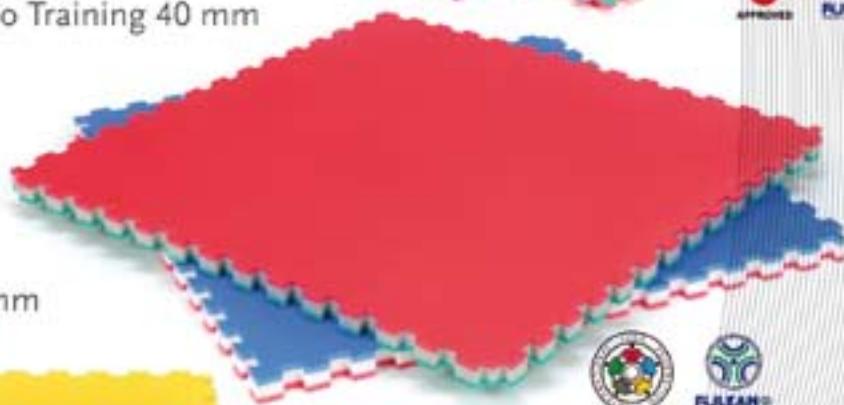
FURUKAWA Otsuka

Pavimentazioni sportive professionali per arti marziali.

Tatami Karate 20 mm



Tatami Judo Training 40 mm



Tatami Judo Competition PVC 50 mm



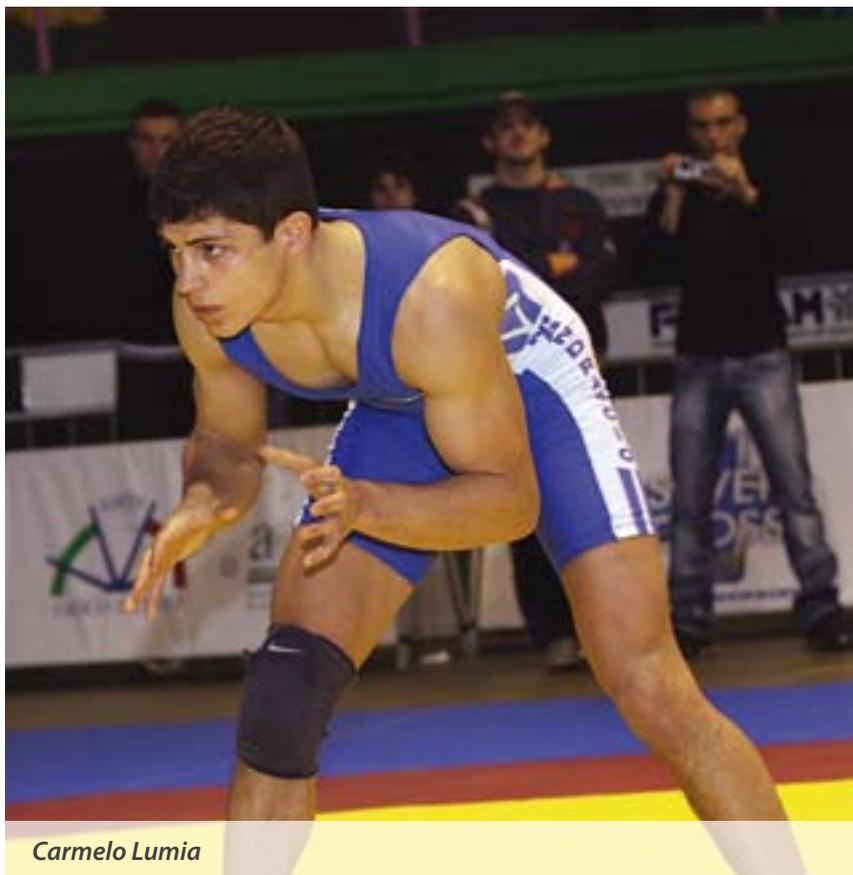
Campionati del Mondo Juniores 2009

Quello di Carmelo Lumia miglior piazzamento

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Felicianonio

Mentre gli azzurri cadetti rientravano dai campionati continentali disputati in Serbia, si preparava per la partenza alla volta della Turchia la rappresentativa juniores, per disputare i Campionati del Mondo, che si sono svolti per il dodicesimo anno consecutivo nella città di Ankara nel palazzo dello sport ASK Sport Salonu Vedik. La formazione azzurra, guidata dai tecnici federali Salvatore Rinella e Salvatore Finizio rispettivamente per il settore femminile e per lo stile libero, da Vincenzo Maenza per la greco-romana, e accompagnata dai due arbitri internazionali Marco Masi ed Antonio Laganà, è stata capitanata dal Consigliere federale Luciano Alberti, al quale abbiamo lasciato doverosamente parola:

“Le nostre rappresentative non sono state competitive a questi mondiali come ci si aspettava; in questo momento a livello internazionale non abbiamo juniores che come in passato hanno ottenuto ottimi risultati, considerando il fatto che questi atleti stanno facendo esperienza. Questo è un problema che nel nostro Paese si deve risolvere; nel resto del mondo invece esistono sportivi della stessa età che sono dieci gradini, se non di più, al di sopra dei nostri lottatori, e addirittura molti di loro finalisti ai mondiali scorsi. I nostri devono obbligatoriamente iniziare un'adeguata preparazione ed esperienza, anche perché in queste condizioni non sono in grado di reggere alcuna competizione di massimo livello. I risultati purtroppo sono la conseguenza della situazione attuale italiana, almeno per quanto riguarda questa classe e, molto interessante sarebbe anche studiare, o meglio importare qualche metodologia d'allenamento straniera che possa migliorare le prestazioni dei nostri ragazzi. In questo torneo mondiale, a mio



Carmelo Lumia

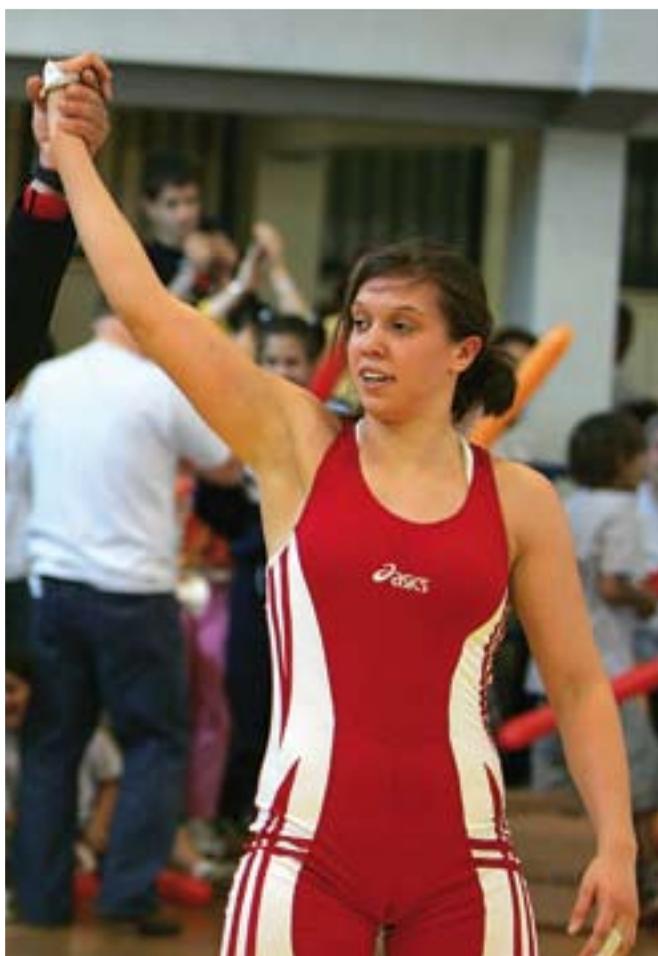
parere sono stati solo tre gli atleti che hanno dimostrato qualcosa in più degli altri e con cui si potrebbe lavorare bene e con serietà: Carmelo Lumia nella libera, Marta Valente, e Ciro Russo nella greco-romana”.

Parole dure da parte del consigliere, ma sicuramente, risultano essere importanti e necessarie, e, lasciando ai tecnici azzurri il loro lavoro da portare avanti, non resta altro che passare alla migliore posizione di questi mondiali; al siciliano Carmelo Lumia (tesserato per la Polisportiva Mandraccio di Genova) che ha subito iniziato bene ad alto ritmo la sua gara battendo al primo match, ai punti, il

greco Tserachidis (3-2) (2-1); a seguire, senza alcun indugio e molto concentrato, non ha lasciato via di scampo al cinese Zhi Ren, superandolo in entrambe le prime due riprese (3-1) (1-0). Senza nulla recriminare, al terzo match si è trovato di fronte l'atleta che avrebbe poi vinto la categoria, l'iraniano Saeid Tavakol, fermando la corsa dell'azzurro per una netta superiorità tecnica (7-0 nel primo periodo di lotta) (6-0 nel secondo periodo). Senza essersi scoraggiato ed entrato così nel girone di ripescaggio, si è trovato di fronte, dopo circa 25 minuti dal match, al campione del mondo ucraino: Andriy Nagorny

(anch'egli perdente dall'iraniano) con il quale sbagliando strategia di lotta è stato atterrato nella prima ripresa lasciandogli così il suo probabile bronzo. Così di seguito, Marta Valente (della ASD Lotta Astigiana) che al suo debutto mondiale si è trovata di fronte la mongola Tumentsetseg che con Marta ha trovato filo da torcere; per lei 10 a 3 la prima ripresa; la seconda è stata portata a casa dall'azzurra con un risultato di 3 a 2; l'incontro invece è ritornato nelle mani della rappresentante della Mongolia dopo il 3 a 0 nella terza ed ultima ripresa di lotta. Per il settore femminile, parola all'accompagnatore tecnico Rinella: *"in generale, il livello mondiale del settore riservato alle donne sta sempre di più raggiungendo quello degli altri due stili, e le nostre atlete ne stanno risentendo, soprattutto quelle appartenenti alle classi giovanili. La troppa emotività, per questo mondiale ha fatto da padrona, non prendendo in considerazione il lato tecnico che sicuramente non è carente"*. Passiamo infine alle altre prestazioni migliori secondo il team leader Alberti: **Ciro Russo** (del C.U.S. Torino) il quale pur non superando la sua prima sfida contro l'iraniano Behrooz Kabiri, facendosi superare nei primi quattro minuti di lotta (0-3) e (1-0) ha dimostrato di sapere stare sul tappeto e di lavorare nel migliore dei modi, mettendo il suo avversario a volte in difficoltà, e la seconda ripresa gli darebbe ragione. Per gli altri sei rappresentanti e quindi per: **Vincenzo Rizzotto** del GSD Lotta Termini Imerese e **Francesco Rogolino** della Fortitudo 1903 Reggio Calabria (per lo stile libero); **Giorgio Garofalo** della ASD Ginnastica Angiulli Bari e **El Mahdi Roccaro** del C.U.S. Torino (per la greco-romana); **Francesca Rogolino** della Fortitudo 1903 Reggio Calabria e **Sara Dacol** del Lotta Club Rovereto (per lo stile femminile) gara terminata senza la possibilità del girone di ripescaggio, quindi un amaro ritorno in patria anche per i loro tecnici, i quali quasi sicuramente dovranno rivedere i piani, per riportare un pò di luce nel nostro sport. ♦

Marta Valente



Ciro Russo

Campionato europeo Juniores "Tbilisi 2009" Nello stile libero il miglior piazzamento

di Vittorio Fasone - foto di Emanuele Di Felicianonio

La lotta azzurra è approdata ancora ad est, questa volta nella storica città multi-etnica, multiculturale e multi-religiosa di Tbilisi in Georgia, per disputare i Campionati Europei Juniores di tutte e tre le discipline. Innanzitutto il primo pensiero è andato ad Agata Di Bella, ormai lontana dai tappeti di lotta per l'infortunio accorso durante il torneo internazionale di Sassari il maggio scorso, non ha potuto riprendersi la rivincita o magari il podio tanto atteso, comunque questa atleta siciliana classe 1990 tesserata per il Gruppo Sportivo Fiamme Oro Roma, ma come origine il Club Meeting Giarre (con a capo i tecnici Franco Sorbello e Vincenzo Mazzeo) nel suo palmares può contare già un bronzo agli europei del 2007, un oro all'Austrian Open, un argento al Città di Sassari, due titoli italiani assoluti, oro alla Coppa Italia 2007.

Una rappresentativa che senza questa atleta ha presenziato al continentale con sei atleti; tre nello stile libero e tre in greco-romana, accompagnati rispettivamente dagli insegnanti tecnici federali Salvatore Finizio e Vincenzo Maenza.

La lotta olimpica si è incrociata con una città questa volta particolare che per la sua multivarietà potrebbe non essere considerata né europea né asiatica, ma semplicemente una mescolanza di entrambe, Oriente ed Occidente. Tbilisi fu fondata nel V sec. d.C. e da allora attrae visitatori, ricca di sorgenti calde, dalle quali prende il nome, dall'atmosfera viva delle sue strade lastricate e di caravanserragli, forse semplicemente, come disse Alexandre Dumas, per "uno strano, magnifico fascino" di questa "città della leggenda e del ro-

manticismo".

Miglior risultato ottenuto dai nostri rappresentanti quello di Carmelo Lumia (del Mandraccio di Genova) a 74 kg, che al primo incontro della giornata ha superato l'israeliano Kiril Asipov (prima ripresa di lotta 3 a 0; seconda ripresa 6 a 0). Nel secondo incontro della giornata pur cedendo di fronte all'ucraino Oleg Zakarevich, si è ben comportato, perdendo entrambe le riprese 4 a 1 e finendo così la competizione in ottava posizione. Categoria di peso vinta dal russo Georgy Rubaev il quale bloccando l'ucraino Oleg non ha permesso all'azzurro di entrare nei gironi di ripescaggio per la corsa verso le prime cinque posizioni.

Bene anche l'altro siciliano Vincenzo Rizzotto (del G.S. Termini Imerese) che in vantaggio nella prima ripresa contro il turco Senol Calik di due punti a zero, si è ritirato all'angolo per i trenta secondi di recupero con il periodo perso 3 a 2. Nella seconda ripresa, Vincenzo è rimasto in balia di Senol il quale ha piazzato sette punti chiudendo così questo incontro, facendo accomodare l'isolano in tredicesima posizione dei 60 chili. Oro in questa categoria ottenuto dal padrone di casa Giorgi Makishvli.

Ultimo, ma non per

importanza, rappresentante della libera, Antonio Vitale (della A.S. Mediterraneo 2000 Napoli) già con un bronzo a livello internazionale, che alla sua prima esperienza competitiva all'europeo si è trovato all'angolo opposto il bulgaro Lyuben Iliev (terzo a fine gara) con il quale ha perso le prime due riprese con il risultato di 4 a 0. Per Vitale, si era aperta la possibilità per come stava andando la situazione, di entrare nel girone di ripescaggio, ma in semifinale il lottatore bulgaro anche se con il minimo punteggio di 1 a 0 in entrambe le riprese, perdeva l'occasione della finalissima contro il russo Koloy Kortoev (oro a fine europeo); quindi per l'azzurro partenopeo gara finita



Agata Di Bella



Carmelo Lumia

da spettatore.

“Al di là – ha detto il team leader della squadra Lucio Caneva – dei risultati, a volte è giusto guardare come gli atleti si comportano sui tappeti. I liberisti si sono messi bene in mostra; hanno fatto una gara qualitativamente buona, conquistando importanti punti tecnici difficili da ottenere a livello internazionale, figuriamoci ad un Campionato Europeo. In greco-romana si poteva dare di più, comunque in generale non vi è nulla da recriminare e, lasciando da parte il sorreggio, anche in questi casi l’esperienza risulta essere necessaria”.

Per Daniel Andreis Steinwandter (del Lotta Club Rovereto), pesato a 96 chilogrammi competizione terminata già dal primo incontro (4 a 0) contro il bielorusso Mikalai Danilau. Stessa sorte anche per il rappresentante del C.U.S. Torino, Ciro Russo che non è riuscito a superare al primo match il polacco Damian Janikowski, perdendo i due primi minuti di lotta 6 a 0 e, i secondi 4 a 1.

Qualcosa in più, poteva azzardare ad 84 chili Giorgio Garofalo (del ASD Società Angiulli di Bari) che si è trovato come primo avversario l’azero Murtuza Taghiyev (argento a competizione ultimata) perdendoci per superiorità tecnica. Giorgio, entrato nel girone di ripescaggio, ha dovuto fare i conti con l’ucraino Maksym Fesenko che dopo il primo periodo di lotta vinto 1 a 0, ha chiuso il secondo match prima del limite per 7 a 0. ♦



Vincenzo Rizzotto

Campionato europeo cadetti “Women - as in a dream”

di Vittorio Fasone - foto di Salvatore Passafiume

Dodici giovani rappresentanti hanno preso parte a fine luglio ai Campionati Europei Cadetti di stile libero, greco-romana e femminile, che si sono disputati nella città serba di Zrenjanin. Dopo una settimana di intensa attività agonistica sono stati raggiunti in questo torneo continentale, ottimi risultati e positive dimostrazioni, che hanno premiato oltre che il buon lavoro svolto dai tecnici azzurri, gli stessi atleti, i quali si sono piazzati tra le migliori posizioni, riportando la lotta giovanile italiana in quota. Tra le file rosa del team italiano, sono stati sfiorati due terzi posti a 63 e 70 chilogrammi, rispettivamente con Sara Dacol (del Lotta Club Rovereto) e con Dalma Caneva (della Polisportiva Mandraccio di Genova). Sara ha subito incontrato la padrona di casa Adriana Tasic, facendosi strada in maniera ottimale: 6 a 0 al primo periodo e 5 a 0 al secondo periodo di lotta. Al secondo turno, Dacol brava nel gestire il match contro la tedesca Diana Teichmann vincendo le prime due riprese per 2 a 1 e 1 a 0, si è aggiudicata l'entrata in semifinale contro la russa Valeria Zholbova (medaglia d'oro a fine gara) facendosi superare con il risultato

di 3 a 0 e 4 a 0. A questo punto per la nostra atleta non è rimasto altro che pensare al bronzo, ma nel girone di ripescaggio ha dovuto fare i conti con la bielorusa Mariya Mamashuk, la quale con il punteggio minimo di 2 a 0 nei primi due minuti di lotta e con un distacco di 4 punti a 0 nel secondo periodo di lotta ha sistemato Sara in quinta posizione. Dalma, anche lei superata in semifinale dalla russa Valeria Lazinskaya (oro) per atterramento, è riuscita a guadagnare con merito un approdo fra le prime cinque posizioni. Prima battendo la svedese Mabrouk Sandra con il punteggio di 3 a 2 e 4 a 3 nelle due prime riprese, e poi la polacca Starzynska, per sette a zero nella prima frazione di lotta e 3 a 1 nella seconda. Anche per lei, a questo punto, soltanto la

è guadagnata la settima posizione a 49 chili, superando prima l'israeliana Tamara Farenbruh per 4 a 2 e 6 a 1; poi, anche per lei la Russia ha messo lo zampino con Daria Lesina, che con un netto 13 a 0 ha inviato Vero-



Sara Dacol kg 60 vince con la serba Tasic



speranza fino alla fine per un bronzo. Dalma, nell'incontro del girone di ripescaggio, dopo un buon controllo per salvaguardare il primo punto del match da lei guadagnato contro la turca Gamze Durukan, si è fatta sorprendere da un'azione di tre punti con successivo atterramento. Ancora per il settore femminile buona prestazione di Veronica Ragnoli (del Banzai Cortina) che si

nica nel girone di ripescaggio dove si è trovata di fronte la bielorusa Tasheuskayayauhenia con la quale non ha potuto nulla. A 52 chili invece, si è ben distinta l'altra rappresentate del Banzai Cortina: Marta Iadeluca, che prima ha avuto la meglio ai punti sulla svedese Fredrika e poi ha ceduto alla tedesca Nadine Weinauge. Nessun girone di ripescaggio per lei e quindi ottava a fine gara. Ultima, ma non per importanza, Alessandra Asinari (Lotta Club Rovereto) che dopo avere superato la turca Sinem Topcu per atterramento ha ceduto il passo alla svedese Ida Nilsson alla terza ripresa dopo avere vinto la prima 3 a 3 ma, con gli ultimi tre punti conquistati, aver perso la seconda per 1 a 0 e l'ultima 2 a 0. Riscontro positivo anche del team leader, consigliere federale e presidente della

Dalma Caneva kg 70 vince con la Mabrouk SWE



Veronica Ragnoli kg 49 vince contro Farenbruh ISR

femminile, considerando anche il livello internazionale, oggi risulta essere più accessibile per le nostre formazioni e che possa darci ancora ottime soddisfazioni. Ancora per tutti molto lavoro da portare avanti, i nostri cadetti hanno la necessità di continuare i confronti con gli altri giovani lottatori stranieri,

commissione nazionale ufficiali di gara dott. Salvatore Passafiume, il quale pur considerando il podio sfiorato da Dacol e Caneva ha potuto constatare il buon lavoro che stanno portando avanti anche i tecnici federali del settore della libera e della greco-romana. *“Esperienza positiva e costruttiva – ha commentato Passafiume – un confronto importante quello europeo per i nostri atleti di tutti e tre gli stili. Doveroso evidenziare ancora una volta che tale confronto con i paesi dell’est non può essere effettivamente fatto, in primo luogo per il sistema scolastico ed in secondo per un tipo di allenamento diverso dal nostro. I nostri atleti hanno messo il cuore sui tappeti serbi, mettendo a frutto tutte le loro possibilità in ogni momento. In questo momento credo che il settore*

soprattutto per la crescita del bagaglio di esperienza, oltre naturalmente a quello della preparazione tecnica che possono ricevere presso le loro società, quindi risulta essere indispensabile per la loro vita agonistica confrontarsi ad un livello maggiore”. Nello stile della greco-romana, il migliore piazzamento è stato ottenuto da Tommaso Zenere (della società Vicentina Umberto I 1875) che nella categoria di peso 85 chili ha superato al primo incontro l’israeliano Naor Gurielashvili per due riprese ad una (2 a 0 per Naor la prima 2 a 0 la seconda e la terza per Tommaso). Sconfitta amara per l’azzurro contro il rappresentante serbo Roland Bin con un punteggio minimo nelle prime due riprese di lotta di 1 a 0 e 2 a 0, chiudendo la sua

gara in decima posizione. Tutto da rivedere per gli altri tre rappresentanti azzurri nelle categorie di peso 63, 69 e 76; nella prima Davide Cascavilla (del Lotta Club Rovereto) si è fatto sfuggire di mano il primo match contro il croato Dominik Etlinger per due riprese a zero, atterrato poi nel girone di ripescaggio dal russo Alikhan Arapkhonov (medaglia di bronzo), finendo al ventiseiesimo posto. A seguire, Alessio Festi (anch’egli di Rovereto) a fine europeo ventunesimo, si è dovuto accontentare soltanto di un incontro, contro il francese Laurent Clain, perso per due riprese a zero (9 a 3 e 3 a 0). Stessa sorte per il pugliese Fabio Parisi (dell’Angiulli Bari) superato al primo incontro ai punti dall’azero Fuad Aliyev, chiudendo così questa esperienza al posto 22. Anche per i tre siciliani della libera nulla da fare, chiudendo il torneo da spettatori. Jonatan Cassar a 54 kg. (del GSD Lotta Termini Imerese) diciottesimo con l’unico suo incontro disputato contro il bielorusso Martsinovich, terminato per schiena; diciassettesimo Ignazio Sorce (dell’Accademia Atletica Pesante Enzo Scuderi) a 58 chili, messo fuori zona di una possibile discreta posizione per mano dell’altro bielorusso Martsinovich (fratello) e, Angelo Costa (del Club Atletico Termini Imerese) nei 63 chili in ventiduesima posizione, sconfitto dall’armeno Emin Gevorgyan (bronzo). Chiusa la parentesi cadetta, avanti tutta con i mondiali juniores e seniores. *



Marta Iadeluca kg 52 vince per atterramento contro l’atleta svedese



Alessandra Asinari kg 56 vince per atterramento contro Topcu TUR



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



FJKAM



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rivento, 1 - 31010 Monno di Pieve (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Mondiali U17, Italia fra le grandi

di Enzo De Denaro - foto di Elisabetta Fratini, Nicola Moraci

«Ce ne andiamo da Budapest con l'enorme soddisfazione di essere il quinto paese al mondo (il secondo dopo la Russia tra quelli Europei) e il secondo tra le donne solo dietro il Giappone. Abbiamo conquistato tre medaglie e due settimi posti che fanno capire come il nostro movimento judoistico sia di assoluto rilievo. In questa classe di età l'Italia è tra le grandi assieme a Giappone, Russia, Corea, Brasile. Il primo tra i paesi dell'Europa occidentale. Questi ragazzi hanno sostenuto tre impegni ravvicinati nell'arco di 45 giorni e, in tutti e tre, hanno saputo ben figurare». Laura Di Toma, Nicola Moraci e Raffaele Toniolo, tecnici della Commissione Attività Giovanile, hanno salutato così, nell'ultimo reportage da Budapest dov'è stato disputato il 1° Campionato del Mondo Cadetti di judo. Un campionato che l'IJF ha commentato in questo modo. «Il primo Campionato del Mondo cadetti è stato un grande successo per l'IJF e per l'organizzazione ungherese. Splendidi ippone ed affascinanti finali sono state combattute nell'Arena di Budapest ed il futuro del judo internazionale ha lottato per la qualificazione ai primi Giochi Olimpici della Gioventù che si terranno a Singapore nel 2010. Non sorprende il fatto che Giappone e Russia hanno vinto più medaglie. La Russia aveva già dimostrato quale fosse il suo talento giovanile agli Europei U17 ed al recente Festival Olimpico della Gioventù. Assieme a Corea, Brasile e Italia,

sono stati i primi cinque paesi nel medagliere: 11 medaglie per il Giappone (con sei campioni del mondo), 10 per la Russia (cinque d'oro), 6 per la Corea (due d'oro), 5 per il Brasile (uno d'oro), 5 medaglie di bronzo per la Germania e 3 per l'Italia (una d'oro) ed anche il Belgio ha sorpreso confermando l'ottima prova all'EYOF. Con 528 partecipanti provenienti da 73 paesi, il primo Campionato del Mondo U17 è stato un grande evento con i migliori giovani del mondo. «Anche i paesi che non sono nel medagliere hanno messo in mostra un judo impressionante, con belle tecniche. Buone sorprese sono arrivate da Kuwait, Perù, Venezuela e, in Europa, la Danimarca che ha vinto una medaglia di bronzo. È stato un evento di altissima qualità in termini tecnici e di organizzativi» ha affermato il direttore sportivo IJF-EJU, Vladimír Bárta. Tuttavia arbitri ed allenatori non sono sempre soddisfatti, per come molti giovani judoka si impegnano ad attaccare le gambe

anziché cercare il vecchio stile tradizionale. A tale proposito ci si può attendere un ulteriore cambiamento delle regole, la presa sotto la cintura potrebbe essere vietata in futuro, per evitare che il judo assomigli troppo alla lotta. Il fatto che due sport siano troppo simili può diventare una minaccia per la permanenza fra le discipline olimpiche ed indurre il CIO a prendere in considerazione la sostituzione con altre discipline ugualmente molto seguite. Il Judo deve sapersi mantenere in evoluzione, ed anche se la qualità dei suoi punti di forza è molto alta, bisogna saper prevenire nei giovani un indirizzo verso il judo negativo. Tutti i paesi che hanno vinto una medaglia a Budapest sono ammessi a partecipare ai Giochi Olimpici Giovanili, che si terranno a Singapore nell'agosto 2010. Secondo le regole del YOC, ogni nazione può essere rappresentata nel judo da un ragazzo e una ragazza. L'invito sarà presto inviato dall'IJF ai comitati olimpici nazionali ed



Valeria Ferrari

alle Federazioni nazionali di Judo. Una volta ricevuta la lettera, i paesi dovranno confermare la loro partecipazione alla manifestazione. Ci sono 104 posti destinati come segue: due al paese ospitante (uno per sesso), 64 dai campionati del mondo (32 M, 32 F) e 38 posti universali (19 per sesso). Gli atleti devono essere nati tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 1994. Quattro categorie maschili e quattro femminili saranno in competizione nel 2010 a Singapore, unitamente ad una gara a squadre mista. Tredici squadre di 8 elementi misti maschi e femmine e di nazionalità diverse darà il senso migliore dello spirito olimpico. Le squadre non porteranno il nome di una nazione, ma quello di una città che hanno ospitato in passato le Olimpiadi. Le categorie maschili sono -55 kg, -66 kg, -81 kg, -100 kg, mentre le femminili sono -44 kg, -52 kg, -63 kg e 78 kg. In queste categorie i judoka europei hanno vinto solo due medaglie d'oro e così sono costretti a lavorare sodo per rimanere in concorrenza con gli altri continenti».

La cronaca

6 agosto 2009. Italia subito sul podio nella "Papp Laszlo Sportarena" di Budapest dove si è disputata la prima giornata del 1° Campionato del Mondo Cadetti di judo. Angelina Bombara, messinese di 15 anni, al primo anno nella classe Cadetti, è salita sul terzo gradino del podio nella categoria dei 44 kg. "Troppo bello - ha detto Angelina ancora con il fiato - dopo due quinti posti (Europei U17 a Capodistria in giugno ed Eyof a Tampere in luglio, ndr), finalmente è arrivata la medaglia. Ed è mondiale!" La medaglia di bronzo è maturata con una splendida vittoria sulla peruviana Lesly Cano Velazques, "ma non ci si lasci fuorviare dal paese di provenienza - ha detto Raffaele Toniolo, uno dei tre coach azzurri - perché la peruviana nei quarti, ha fatto fuori per ippon la campionessa d'Europa, la russa Demintseva e si è dimostrata molto pericolosa". Iniziata con la vittoria per ippon su Yennet



Geldybayeva (TKM), l'atleta dello Yama Arashi Messina ha poi ceduto per yuko a Laura Prince (NED), ma poi nei recuperi ha superato (yuko) Gabriela Chibana (BRA) e con un waza aria a 20" dal termine la peruviana Velazques. "Abbiamo aperto bene questo primo mondiale U17 - ha commentato ancora Toniolo - conquistando subito una medaglia di bronzo, ma tutti e quattro i nostri atleti hanno combattuto bene oggi, praticando un bel judo. Siamo stati premiati da questa medaglia, che è il migliore auspicio per i prossimi giorni". Nei 40 kg Desirè Rossetto è stata eliminata (ippon) da Yoana Damyaanova (BUL), nei 50 kg Fabio Basile ha superato (yuko) Vuk Nikcevic (MNE), per ippon Munkhbat Gankhuyag (MGL), ma poi è stato eliminato (waza ari) da Dmytro Atanov (UKR), mentre nei 55 kg Marco D'Alesio è stato eliminato (waza ari) da Marko Vukicevic (SRB). I primi quattro titoli iridati se li sono spartiti Russia e Giappone, due per ciascuno, con due bronzi in aggiunta per i russi ed uno per i giapponesi.

7 agosto 2009. Argento iridato di Odette Giuffrida, che nella "Papp Laszlo Sportarena" di Budapest ha conquistato uno splendido secondo posto al 1° Campionato del Mondo

U17. Per la quindicenne romana del Talenti Sporting Club 1987, si è trattato della terza finale internazionale in soli 42 giorni: 26 giugno a Capodistria (SLO), oro nei 48 kg al Campionato d'Europa U17, 21 luglio a Tampere (FIN), oro nei 48 kg al Festival Olimpico della Gioventù Europea, 7 agosto a Budapest, argento nei 48 kg al Campionato del Mondo U17. "Ero qui per vincere" ringhia la Giuffrida al termine della finale persa con la giapponese Hiromi Endo, ma la rabbia è giustificata dal fatto che in finale, non è riuscita ad esprimersi. Una presa persa, una direzione sbagliata e dopo 35" l'uchi mata della Endo aveva già stabilito le gerarchie. "Odette ha stentato all'inizio - ha commentato Raffaele Toniolo, uno dei 3 coach azzurri - superando Magdalena Varbanova (BUL) solo all'hantei, ma poi si è sbloccata volando in finale con le vittorie per ippon su Nicole Kaiser (AUT) ed Ecaterina Guica (CAN) e per yuko su Julia Rosso (FRA). Peccato per la finale, certo, ma si deve tener conto che il Giappone si è preparato soltanto per questo mondiale, mentre l'Europa ha messo in fila tre grandi appuntamenti in 42 giorni e fino ad oggi, nessun'altro atleta europeo è riuscito a vincere quanto Odette". Italia due volte sul podio in

due giornate di gara, con il terzo posto di Angelina Bombara nei 44 kg e l'argento di Odette Giuffrida nei 48 kg, ma anche chi non è arrivato in fondo si è comportato bene, come Matteo Piras nei 60 kg, che ha vinto per ippon con Srdjan Curcic (SRB) e Xiaolong Zhao (CHN), poi è stato eliminato da Naohisa Takato (JPN), che ha vinto il titolo, ma con il recupero che parte solo dai quarti, l'azzurro è rimasto a secco. Brava anche Maria Centracchio nei 52 kg, ha vinto con Arleta Podolak (POL) e poi ha perso da Christine Huck (AUT), alla fine terza. "Anche chi ha perso - ha detto Toniolo - ha dimostrato di valere questo livello".

8 agosto 2009. Due settimi posti per l'Italia nella terza giornata del Campionato del Mondo U17, nella "Papp Laszlo Sportarena" di Budapest, con Marie Noelle Kamano nei 57 kg ed Alessandro De Luca nei 73 kg. Due settimi posti che, con le medaglie di Angelina Bombara, bronzo nei 44 kg e Odette Giuffrida, argento nei 48 kg, pongono l'Italia ampiamente fra le "top ten" del medagliere guidato dal Giappone con 5 medaglie d'oro, 1 d'argento e 2 di bronzo, seguito dalla Russia (4-0-4), Corea del Sud (1-2-2), Brasile (1-2-0), Cina (1-0-1), Azerbaïjan (0-2-0) ed

Italia e Corea del Nord pari merito al settimo posto, con un argento, un bronzo e due settimi posti. "C'è da essere ben contenti - ha detto il tecnico degli azzurri, Nicola Moraci - il judo italiano sta ribadendo di essere a livello mondiale ed i nostri tre ragazzi che hanno combattuto oggi, Marie Noelle Kamano, Alessandro De Luca e Diego Frustaci, hanno dimostrato ampiamente di meritare di essere qui". Nei 57 kg Marie Noelle Kamano ha superato Mirella Martinez Usquiano (PER) con 3 yuko e Andrea Guillen (CRC) per yuko, poi ha fallito d'un soffio l'accesso alla semifinale, perdendo per giudizio con Yalin Wang (CHN) e poi con Eun Sol Choi (KOR), alla fine entrambe sul podio, al terzo posto. Alessandro De Luca ha messo a segno tre belle vittorie nei 73 kg, con Denis Beljic (CRO), Victor Fauvel (FRA), Martynas Lukosevicius (LTU), poi è stato fermato da Ricardo Serrao (BRA) e da Mher Tavakalyan (ARM), mentre Negli 81 kg Diego Frustaci è stato eliminato al primo turno da Adrian Horvath (HUN).

9 agosto 2009. Valeria Ferrari ha vinto il titolo mondiale U17, categoria 70 kg. E nella "Papp Laszlo Sportarena" di Budapest le note dell'inno d'Italia sono risuonate nella giornata conclusiva del 1° Campionato del Mondo Cadetti. Sono bastati 30" e la finale con la belga Lola Mansour, la stessa che a Tampere (EYOF) ha lasciato l'azzurra al 2° posto, si è conclusa per ippon (uchi mata), il quarto di una gara impeccabile. Patricia Kalydy (HUN), Kadee Shadden (USA) e Natalia Kubin (GER), nessuna è riuscita a sentire la sirena della fine dell'incontro, abbattute dalla sedicenne veronese della Multisport Valpolicella. "Non avrei accettato di perdere ancora con la Mansour, è alla mia portata - ha detto euforica Valeria Ferrari - Sono salita carica, tutta concentrata sul suo modo di lottare e su come bloccarla. Al terzo hajimè ho fatto la presa giusta, ho sparato su la gamba ed è andata. Non ce ne siamo neanche accorte, né io né lei". "Il merito è di tutti - prosegue

la neo campionessa mondiale - perché attorno ad un risultato di questo livello, c'è una vera e propria squadra che si è mossa con me e per me, dalla mia famiglia, al mio allenatore, i miei compagni di nazionale, lo staff tecnico. Ancora non me ne rendo conto, ma è tutto bellissimo". "Una grande soddisfazione - il commento di Antonio Di Maggio, capo della delegazione azzurra - questa è stata una trasferta positiva sotto tutti gli aspetti". Nicola Moraci invece osserva: "Ci tenevamo a chiudere con un oro, perché la squadra se lo meritava. Tutti i ragazzi hanno combattuto bene, dimostrando di essere a livello mondiale. Sono arrivate tre medaglie, che rappresentano tutta l'Italia, il nord con la Ferrari, il centro con la Giuffrida ed il sud con la Bombara. Anche questo ha un significato importante". "Non è stato facile - ha puntualizzato Laura Di Toma - riuscire a mantenere la massima concentrazione dopo due appuntamenti ravvicinati come gli Europei e le Giornate Olimpiche di Tampere, ma ce l'hanno fatta tutti benissimo e ne è valsa la pena". Conclude Raffaele Toniolo: "Siamo soddisfatti, il risultato è evidente guardando il medagliere: secondi dietro al Giappone nel femminile e quinti nell'assoluto, seconda nazione europea dopo la Russia. Senza dimenticare che questa squadra composta da 12 ragazzi, ha sette elementi del 1994 e quindi con un altro anno da cadetti davanti". In gara anche la siciliana Carolina Costa che, nei +70 kg, è rimasta sconfitta (yuko) al primo turno da Samanta Soares (BRA), alla fine terza. Ben ventidue le nazioni a medaglia sulle 74 partecipanti al 1° Campionato del Mondo U17, ma l'oro della Ferrari con l'argento di Odette Giuffrida (48) ed il bronzo di Angelina Bombara (44), assieme ai settimi posti di Marie Noelle Kamano (57) e Alessandro De Luca (73) hanno assegnato all'Italia il quinto assoluto dietro Giappone (6-2-3), Russia (5-0-5), Corea del Sud (2-2-2) e Brasile (1-2-2), ed il secondo posto del medagliere femminile alle spalle del Giappone (3-2-2). ❁



Odette Giuffrida

Italia seconda in Europa

Sette i titoli europei consecutivi vinti dalla Nazionale italiana Cadetti di judo. Ai campionati d'Europa di Capodistria l'Italia vince due medaglie d'oro.

testo e foto di Nicola Moraci

Nel palasport di Bonifika di Koper, che ha ospitato i campionati d'Europa cadetti ai quali hanno aderito ben 42 nazioni, ben 8 sono i judoka che si sono classificati ai primi 7 posti delle loro rispettive categorie di peso e che hanno permesso all'Italia di ottenere il migliore risultato di sempre giungendo al 2 posto nel medagliere dietro la corazzata Russia e precedendo però altre 40 nazioni.

I titoli sono andati alla romana Odette Giuffrida, senz'altro la migliore judoka del torneo che dopo avere vinto i primi 3 incontri, rispettivamente con la polacca Karolina Pienkowska per waza ari; con Bernadette Keliger (Hun) per ippon e sempre prima del limite con la belga Lien Moors, accedeva alla finale per il titolo. A contenderle l'oro la campionessa russa Anna Dmitrieva che si portava in vantaggio di waza-ari con te guruma. L'atleta del Talenti sporting club non si scoraggiava e reagiva alla grande marcando yuko. L'atleta sovietica però sempre con te guru-

ma sollevava la nostra portacolori come un fuscillo, ma l'Odette con un volteggio acrobatico riusciva ad annullare la potente tecnica atterrando di pancia, pur tuttavia non poteva evitare di restare immobilizzata. Mancavano pochi secondi per la vittoria della russa che la Giuffrida con un estremo tentativo si liberava dalla morsa, facendo riprendere il combattimento in piedi. A questo punto è persa evidente la possibilità di una conclusione positiva. Odette pressa l'avversaria e l'attacca con Ko uchi gake eseguito grande maestria e marca ippon. L'altro titolo europeo è stato vinto dalla veneta Valeria Ferrari del judo club Valpolicella che ha rispettato il pronostico, in quanto prima nel Ranking europeo. La campionessa italiana ha vinto i primi 3 incontri per ippon: con la francese Audrey Fles, con la romena Karola Pandi e con Elvira Krasnic (MNE), mentre liquida per waza ari la belga Lola Mansour. La sfida per il titolo con la tedesca Maike Ziech

è decisa dopo l'15" da un o soto gari sn., che porta la nostra portacolori in vantaggio di yuko, a questo punto Valeria conduce un incontro tattico fino al suono del gong, preferendo non rischiare inutilmente.

Questi due ori rappresentano un record per l'Italia che si concretizza non solo con la vittoria dei 2 titoli europei, ma con il fatto che ben 8 atleti sui 16 presenti a Capodistria sono entrati in classifica.

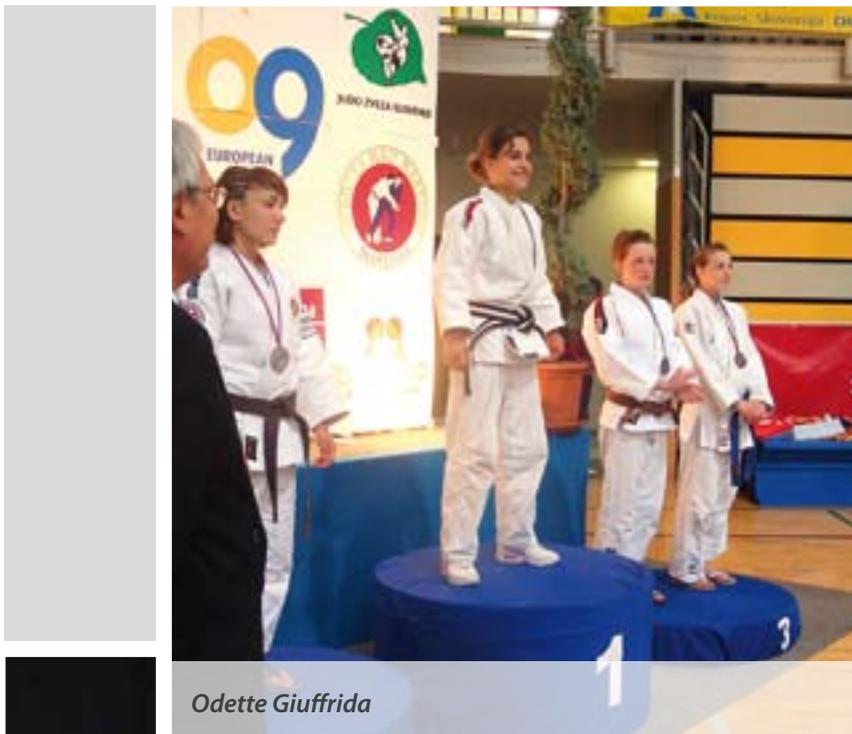
Infatti si sono fermati ai piedi del podio ottenendo un quinto posto che a molti sta un pò stretto 4 atleti: (Desire Rossetto kg.40; Angelina Bombara kg 44; Matteo Piras kg 60; Diego Frustaci kg 81), mentre hanno ottenuto 2 significativi e promettenti settimi posti Fabio Basile kg 50 e Marie Noelle Kamano. Per quanto riguarda gli altri azzurri in gara: buona la gara di Maria Centracchio kg 52 (1V-1P), sotto tono le prove di Elena Battaiotto kg 63 (1V-1P), di Alessandro Sercia kg 55 (1P) e Luca Barillari (1P), mentre pagano



Cerimonia

lo scotto dell'inesperienza Daniele Sciabola kg 66 (1V-1P), Carolina Costa +kg 70 (1P) e Giovanni Mancino (1P).

Il team dei tecnici è soddisfatto delle prove di questi ragazzi che durante i faticosi allenamenti hanno risposto alla grande alle sollecitazioni loro date seguendo i programmi di preparazione atletica appositamente studiati con la convinzione che il lavoro premia; sarà molto difficile per qualche atleta mantenere la concentrazione per tutti e tre gli impegni internazionali, ma sarà compito di Laura Di Toma, di Raffaele Toniolo e del sottoscritto far arrivare i ragazzi al meglio agli Eyof e soprattutto ai Campionati del Mondo e far sì che qualche 5° posto si trasformi in medaglia. Sicuramente cercheremo di inserire qualche giovane elemento in modo da consentirgli di maturare l'esperienza per potere poi competere il prossimo anno così come è avvenuto per Valeria Ferrari, in quanto il nostro ruolo è quello di lavorare in prospettiva futura. Un ringraziamento particolare al prof. Andrea Lino per il supporto ed il contributo dato a questo successo, all'arbitro Mario Daminelli per i consigli forniti ed al M° Peloso per le belle parole espresse sul nostro operato. ❁



Odette Giuffrida



Valeria Ferrari



Angelina Bombara

JUDO – Campionati europei cadetti 2009
Koper SLO, 26-28 giugno

Maschile

- 50 kg			
1	Gadzhev	Sakhavat	RUS
2	Pulkrabek	David	CZE
3	Baghirov	Kamran	AZE
3	Atanov	Dmytro	UKR
	Basile	Fabio	ITA
- 55 kg			
1	Buzon	Roman	RUS
2	Kaba	Ahmet Sahin	TUR
3	Mykytyn	Andriy	UKR
3	Chkhvimiani	Lukhumi	GEO
- 60 kg			
1	Shabiev	Ayvengo	RUS
2	Azoidis	Georgios	GRE
3	Aksu	Nurettin	TUR
3	Ghazaryan	Davit	ARM
	Piras	Matteo	ITA
- 66 kg			
1	Khamkhoev	Arbi	RUS
2	Jalilov	Jalil	AZE
3	Fedoseenkovos	Dmitry	LAT
3	Lomidze	Irakli	GEO
- 73 kg			
1	Khalmurzaev	Khasan	RUS
2	Mulec	Tadej	SLO
3	Ntanatsidis	Alexios	GRE
3	Schener	Hermann	GER
- 81 kg			
1	Dzarmotov	Alikhan	RUS
2	Szakacs	Arpad	SVK
3	Ruadze	Levan	GEO
3	Efemgil	Batuhan	TUR
	Frustaci	Diego	ITA
- 90 kg			
1	Gashimov	Magomedrasul	RUS
2	Nikiforov	Toma	BEL
3	Katic	Jurica	CRO
3	Lekavicius	Zilvinas	TUR
+ 90 kg			
1	Mamistvalov	Yakov	ISR
2	Krivobokov	Anton	RUS
3	Dion	Alexis	FRA
3	Nitek	Aleksander	POL

Femminile

- 40 kg			
1	Nizamova	Venera	RUS
2	Vogel	Sarah	GER
3	Silaghi	Antonia	Rou
3	Gundogdu	Gul	TUR
	Rossetto	Desire	ITA
- 44 kg			
1	Demintseva	Evgeniya	RUS
2	Pfeiffer	Katharina	GER
3	Gutsu	Ganna	UKR
3	Savic	Julijana	SRB
	Bombara	Angelina	ITA
- 48 kg			
1	Giuffrida	Odette	ITA
2	Dmitrieva	Anna	RUS
3	Moors	Lien	BEL
3	Keliger	Bernadett	HUN
- 52 kg			
1	Ilkiv	Nataliia	UKR
2	Zwirner	Alexandra	GER
3	Naydenko	Daria	RUS
3	Muradzade	Shafag	AZE
- 57 kg			
1	Pinot	Margaux	FRA
2	Kazanoi	Daniela	BLR
3	Zlochenko	Adi	ISR
3	Incedayi	Dilara	TUR
	Kamano	Marie Noelle	ITA
- 63 kg			
1	Gedutyte	Renalda	LTU
2	Huseynova	Khanim	AZE
3	Merlet	Nadege	FRA
3	Bergstra	Margriet	NED
- 70 kg			
1	Ferrari	Valeria	ITA
2	Ziech	Maike	GER
3	Mykhailenko	Krystyna	UKR
3	Jandric	Ivana	SRB
+ 70 kg			
1	Potocnik	Urska	SLO
2	Martin	Aroa	ESP
3	Malonga	Madeleine	FRA
3	Darchuk	Kseniya	UKR

Open internazionale di Grado

“Grande Evento” della Regione Friuli Venezia Giulia

di Claudio Culasso - foto di Federico Grattoni

Tantissimi giovani anche quest'anno si sono dati appuntamento al Raduno Estivo Fijlkam per seguire i lavori della 24^a edizione degli Internazionali di Grado “Memorial Rocco Ruberti” diretti, come di consueto, dal Prof. Pierluigi Aschieri, ormai guida storica di questo evento, assieme al suo staff di affermati Tecnici di valore internazionale, come i Maestri Roberta Sodero, Pietro Zaupa e Giuseppe Zaccaro -espressamente nominati dalla Scuola Nazionale FIJLKAM-, i quali, nel seguire le giuste metodologie didattiche d'insegnamento del kumite e del kata, sia di area shorin che di area shorei, non si sono risparmiati per soddisfare le richieste e l'entusiasmo di tanti appassionati.

Sul piano organizzativo, a rendere tutto più confortevole, oltre ai 600 metri quadrati di tappeti ed all'aria condizionata, fatta opportunamen-

te installare dall'Amministrazione Comunale all'interno del Palazzetto dello Sport “Azzurri '82” (il Prof. Giuseppe Pellicone, nel ringraziare calorosamente il Sindaco, Avv. Silvana Olivotto, ed i suoi collaboratori, ha paragonato “l'installazione dei condizionatori” alla “conquista di altrettante medaglie d'oro”), la novità di quest'anno è stata la rinnovata location che comprendeva una tensostruttura affiancata allo stesso Palazzetto, per complessivi 1800 metri quadrati di superficie, capace di accogliere, oltre ai vari stand, anche tanta gente. Ciò ha consentito agli Atleti e ai loro Insegnanti Tecnici di avere uno spazio con tappeti per continuare ad allenarsi, anche in prospettiva della competizione prevista a fine settimana, e scambiare due chiacchiere tra amici guardando gli stand che espongono novità riguardo le protezioni e l'abbigliamento

del Karate.

Perfettamente riuscito è stato anche il 3° Seminario di Alta Specializzazione per Insegnanti Tecnici ed Ufficiali di Gara, nel quale il Prof. Aschieri ha potuto trattare vari importanti temi come: teoria dei sistemi di movimento, carichi motori, apprendimento della tecnica, avvalendosi della collaborazione, per lo studio del Regolamento d'Arbitraggio, di Ufficiali di Gara “mondiali”, come i Maestri Giuseppe Zaccaro e Claudio Scattini. Durante il Seminario, sono stati proiettati filmati e slides tecnico-scientifiche di particolare interesse. Sono anche intervenuti come relatori il Dottor Giacomo Spartaco Bertoletti, Direttore di Samuraj e Sportivo, considerato ormai “amico di Grado”, e la Dott.ssa Paola Cerchiai, responsabile del Marketing Trocellen, sponsor ufficiale della Fijlkam, i quali nelle rispettive



Tutti a studiare i kata



Aschieri con le dimostratrici Cardin e Maurizzi

competenze hanno contribuito, con il loro apprezzato intervento, ad ampliare le conoscenze nell'ambito sia organizzativo che manageriale. Prima della consueta foto ricordo, alla presenza del Prof. Giuseppe Pellicone, Vicepresidente Vicario della Fijlkam e Mondiale della World Karate Federation, con una cerimonia molto semplice, ma molto sentita, sono stati consegnati i "Samurai d'Oro" ad Atleti, Insegnanti Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti ed a varie Personalità presenti, che hanno fornito un importante contributo alla crescita del nostro sport. Il Sindaco della città, Avv. Silvana Olivotto, ed il Presidente del Coni Regionale Friuli V.G., Dott. Emilio Felluga, sono intervenuti per esprimere la loro gratitudine, affermando l'importante ruolo sociale, oltre a quello sportivo, che il karate svolge a favore di tanti giovani. Giuseppe Pellicone ha concluso sottolineando l'impegno organizzativo e promozionale di questo evento, opera meritoria del Comitato Regionale Friuli V.G.-Settore Karate- nella persona del Dott. Roberto Ruberti, che, per le note-

voli capacità dimostrate nel tempo, ha fatto diventare questo di Grado uno dei "Grandi Eventi della Regione". Infatti, per le sue peculiarità, quest'appuntamento, unico nel suo genere e tra i più prestigiosi a livello internazionale, è stato inserito nel 2009 dall'Autorità Regionale tra i 15 eventi più importanti dell'anno! Certamente, un meritato elogio va anche alla "Squadra" di Roberto: il Prof. Aldo Sodero, la Dott. Marilena Scian, la Prof. Meri Facini, un trio imbattibile, le loro brave collaboratrici, le bellissime hostess, i curatori del servizio d'ordine, veramente imponenti, i responsabili del servizio ristoro, sempre attenti e disponibili, gli operatori dell'allestimento, con le loro ardite scale aeree, i fotografi, dall'occhio sempre vigile e dallo scatto fulmineo. Ed è appena il caso di ricordare che sia il Raduno Tecnico Internazionale che l'Open di Grado si svolgono sotto l'Alto Patrocinio dell'Unione delle Federazioni Mediterranee di Karate, di cui è Presidente il nostro connazionale Prof. Giuseppe Pellicone, a testimonianza del loro enor-

me spessore tecnico, organizzativo e promozionale. A completare la piacevole mattinata c'è stato "l'Incontro con il Campione" durante il quale i nostri Azzurri di valore mondiale, come Sara Battaglia, Roberta Minet, Lucio Maurino e Stefano Maniscalco, invitati come testimonial, di fronte ad una folta platea di giovani Atleti hanno suscitato tanto interesse, rispondendo alle più svariate domande relative alla loro attività professionale e sportiva. La manifestazione ha raggiunto l'apice gli ultimi due giorni, il 29 e 30 Agosto 2009, con la disputa del 24° Open Internazionale "Memorial Rocco Ruberti". Prima dell'avvio della manifestazione il Maestro Vito Simmi, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile, ha tenuto a sottolineare l'importanza della gara per le Squadre Nazionali Cadetti ed Juniores, affermando che questa competizione è da considerarsi basilare soprattutto per le classi giovanili, in quanto è una delle prove il cui risultato contribuirà a comporre la squadra per i Campionati del Mediterraneo in programma

a Podgoritza (MNE) in settembre e per i Campionati Mondiali di Rabat (MAR) in novembre. E dello stesso avviso sono stati i suoi due collaboratori Membri della Commissione, Maestri Gennaro Talarico per il kumite e Santo Torre per il kata.

L'Open si è concluso con un successo che è andato di là dalle più rosee aspettative non solo per la presenza di numerosi partecipanti, circa 900 Atleti (650 nel kumite e 245 nel kata), ma soprattutto per il notevole livello tecnico espresso dagli Atleti, provenienti da numerose Società Sportive di tutta Italia, compresi quelli di vari Gruppi Sportivi Militari oltre agli Atleti di Club stranieri e rappresentanti di varie Squadre Nazionali, come l'Austria, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Germania e la Slovenia. Il successo nel kumite è andato alla Rappresentativa Campania davanti alla Golden League Competitor Italia, Primorsko Goranska Zupanja (Croazia) e Piemonte per il Karate Olimpico, mentre nei kata si è classificata al primo posto la Golden League Competitor Italia seguita nell'ordine dalla Tuscany Competitors, Rappresentativa Campania e

Centro Tecnico Regionale Basilicata. Sotto a seguire sono riportate i piazzamenti degli Atleti nelle varie classi e categorie di peso di kumite e kata.

Intervista a Roberto Ruberti ed a Francesco Cipolla

Soddisfazione di tutti i partecipanti, e per primo del maggior artefice, il patron Roberto Ruberti, Vicepresidente del Comitato Regionale Friuli V.G., che abbiamo incontrato in compagnia del Dott. Francesco Cipolla, Consigliere Coni Regionale e Presidente della Scuola Regionale dello Sport, il quale ha tenuto a sottolineare l'importante posizione raggiunta dal Raduno Estivo Fijlkam e dagli Open Internazionali di Grado di karate, entrando nei dettagli al riguardo di questa manifestazione, riconosciuta tra i "15 Grandi Eventi per il 2009".

A tal proposito ci ha detto: "La Regione Friuli V.G. ha riconosciuto l'evento sportivo di Grado "tra i grandi eventi del 2009 in funzione di una graduatoria. Per riuscire a far parte di questo Olimpo bisogna tenere conto di diversi fattori: numero di partecipanti, numero di Atleti, la ripe-

titività dell'evento, l'impatto mediatico e turistico, se si costituiscono nel Comitato Organizzatore esponenti del Coni e delle Federazioni, se nel Corso è racchiuso il messaggio dei valori dello Sport. Come fu per la Maratona di Udine, la "Barcolana", lo scorso anno gli Europei Cadetti e Juniores di Karate a Trieste e il prossimo anno i Mondiali di Pallavolo, anche Grado è rientrata in questa importante graduatoria, ovvero tra i quindici sport considerati nel 2010 "Grandi Eventi". Soddisfazione di questo riconoscimento anche da parte del Dott. Roberto Ruberti, che ha aggiunto: "Questo riconoscimento a cui ho sempre creduto, lo vorrei dedicare a tutti gli amici del karate che mi hanno sostenuto in tutti questi anni anche nei momenti difficili perché la manifestazione di Grado potesse essere un fiore all'occhiello della nostra Federazione. E credo che ci siamo proprio riusciti! Anche quest'anno abbiamo cercato di fare il meglio possibile, per offrire ai nostri appassionati praticanti e amici di Grado una location di una superficie di 1800 metri quadrati, degna dell'importanza raggiunta dall'evento. E ciò ha contribuito a far funzionare il raduno e la gara nel migliore dei modi, creando nel Palazzetto dello Sport un ambiente meno caotico, capace di ➤



Foto di gruppo annuale

accogliere nel migliore dei modi il nostro movimento, creando quella giusta atmosfera con la presenza di personalità, come i nostri Campioni del Mondo Maniscalco, Maurino, Battaglia e Minet, che hanno potuto serenamente incontrarsi con tanti giovani appassionati in un dibattito che è stato apprezzato da tutti. Per il prossimo anno la 25^a edizione, vorrei andare oltre in termini organizzativi, anche se per ora non anticipo nulla di quanto ho in mente di fare! Mi limito a rinnovare ancora i

ringraziamenti pubblicamente a tutti coloro che insieme con me hanno contribuito al successo di questo evento, come il Prof. Giuseppe Pellicone, guida carismatica del Karate Italiano, il D.T. Prof. Pierluigi Aschieri, da sempre guida tecnica del Corso, i componenti della mia famiglia, come mia moglie Marilena, mio fratello Aldo Sodero la consorte Meri Facini e mia nipote Roberta Sodero e tanti altri collaboratori che continuano ad essermi vicini e che non cito per non rischiare di

ometterne qualcuno. Concludo ringraziando anche, per il loro sostegno, personaggi della Regione Friuli V.G., nella persona dell'Assessore Ambiente Lavori Pubblici e Attività Sportive e Ricreative, il Dott. E. De Anna, che ci ha dato l'onore di raggiungerci l'ultimo giorno per le premiazioni degli Atleti, il Presidente del Coni Regionale, Dott. Emilio Felluga, e, ovviamente, il Consigliere Coni Regionale che mi è qui vicino, Dott. Francesco Cipolla.”



Cadetti in azione



Serino al centro domina la categoria Leggeri





Espressività

Kata: Sokudo

Due giovani applicano la tecnica



EUROPEAN SUMO CHAMPIONSHIP 2009 - Renens SVIZZERA

Quattro medaglie per l'Italia

testo e foto di Sergio Palumbo

sumo - europei 2009

A Renens, una cittadina sulle sponde del lago di Ginevra, dalla mattina alla sera, dal 21 al 23 agosto, atleti da cadetti a senior hanno dato sfoggio di tecnica e di maturità specialistica entusiasmando il pubblico presente al Malley Sport's Hall. Tre giorni full immersion attorno ad un dohyo continuamente calcato da sumotori provenienti da tutto il continente dà l'idea di quanto il Sumo Sportivo Internazionale sia una realtà ormai consolidata.

Presente la Nazionale Italiana con numerosi atleti, capeggiata dal D.T. Giovanni Parutta e coadiuvata dai tecnici Fausto Gobbi e Paola Boz, nonché l'arbitro Internazionale Sergio Palumbo.

Nella prima giornata sono stati impegnati i nostri Under 16, Hazan Dylan e Palumberi Nicola (-55 kg), Ambrico Kristian e Zimbaldi Giovanni (-65 kg), Verardo Alessio (-75kg), Vurro Diego (-85kg), Fornasier Valentina (-50 kg), ed arriva una prestigiosissima medaglia d'argento per Fortini Ilaria (-60kg), e ben due medaglie di bronzo da Ioviero Monica (-60kg) e Liso Annalisa (-55kg), il secondo giorno gli Under 18 De Maio Carlo (-60 kg), Maman Deli (-60kg), Perna Margherita (-50 kg) e Stella Selitta (-70 kg) che conquista un'altra medaglia di bronzo e gli Under 21, Verardo Luca (-85 kg), Palermo Cerrone Martina (-70kg) nella giornata finale sono saliti sul dohyo i senior con Sganga Vito (-85 kg), Brusadin Marco (-85 kg), Ferretti Marco (-115 kg), Gobbi Fausto (+115 kg), Boz

Paola e Polon Anna (-65 kg), Russo Roberta (-80kg).

Medaglie ottenute ma anche mancate: Paola Boz, determinata vince bene i primi due incontri e vede spianata la strada ad un podio d'oro anche perché le sue due più dirette avversarie plurimedagliate, clamorosamente sconfitte escono di scena, ma qualcosa non funziona anche per lei e rimane relegata al quinto posto. I diversi incontri vinti non sono bastati per salire sul podio a Fausto Gobbi che, anche in mezzo ai giganti della Open, si è distinto conquistando un soddisfacente settimo posto. Nella gara a squadre, ancora un settimo posto conquistato dal Team azzurro.

Quindi una medaglia d'argento e tre di bronzo il bottino conquistato dalla nostra nazionale, ma tanti incontri vinti anche dagli altri atleti, che hanno dovuto accontentarsi di quinti e settimi posti, una bella squadra azzurra, coesa, stimolata, finalmente notata consistentemente nella grande kermesse europea ancora dominata dai paesi dell'Est.

Il M° Antonino Caudullo, presidente della Commissione Nazionale Sumo, ha espresso soddisfazione per la prestazione della squadra che ha visto tra l'altro un buon esordio dei cadetti segno della giusta direzione del lavoro intrapreso.

Italia protagonista anche al di fuori dell'area di gara, nei vari meeting ed al congresso riservato ai Rappresentanti delle Nazioni, un'Italia al centro dell'attenzione grazie al no-

stro Giovanni Parutta, già componente dell'E.S.U. (European Sumo Union), che con il suo impegno, la sua attenzione e la sua fantasia propone più di ogni altro innovazioni e modifiche finalizzate alla promozione, alla professionalizzazione ed alla evoluzione del Sumo sportivo, quali un protocollo relativo alle responsabilità oggettive e soggettive, la facoltà per gli atleti maschi di indossare il pantaloncino elasticizzato, nonché l'adozione di un unico dohyo su piattaforma realizzato con idonei materiali e secondo precise norme di sicurezza, da omologare ed usare in tutte le competizioni. Proposta che ha suscitato un grande interesse ed approvazione culminata in un lungo applauso quando il nostro Parutta ha mostrato agli intervenuti nientemeno un modellino plastico in scala autocostruito.

Le classifiche finali hanno visto il predominio assoluto di Russia, Ucraina, Ungheria e Polonia: questi i campioni d'Europa 2009



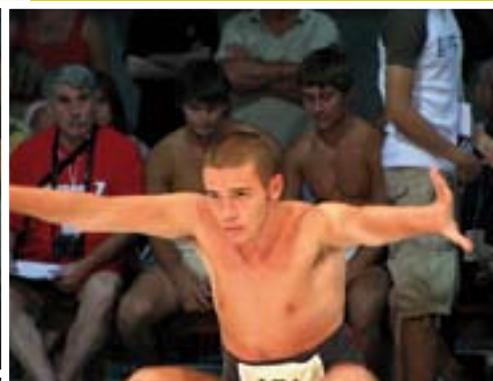


Polon, Russo, Boz



Annalisa Liso

Selitta Stella



Maschile

Under 16				
cat. Kg	-55	SUKTAR	Artysh	RUS
cat. Kg	-65	POVAR	Yevgen	UKR
cat. Kg	-75	PAPP	Gyorgy	HUN
cat. Kg	-85	BODORKOS	Daniel	HUN
cat. Kg	-95	MKRYAN	Georgy	RUS
cat. Kg	+95	BORISOV	Martin	BUL
Under 18				
cat. Kg	-60	CHAZHITMAA	Lagbasurun	RUS
cat. Kg	-70	SADIGOV	Namig	AZE
cat. Kg	-80	ALTYEV	Batyr	RUS
cat. Kg	-90	OORZHAK	Aydyn	RUS
cat. Kg	-95	MKRYAN	Georgy	RUS
cat. Kg	100	GORDYENKO	Oleksandr	UKR
cat. Kg	+100	BITAROV	Andrei	RUS
Under 21				
cat. Kg	-70	KUULAR	Kuzechi	RUS
cat. Kg	-85	MONGUSH	Andrey	RUS
cat. Kg	-100	ALCER	Martin	POL
cat. Kg	-115	PACZKOW	Krystian	POL
cat. Kg	+115	OKRUASHVILI	Adam	GEO
Senior				
cat. Kg	-85	OVERBOSCH	Olle	NED
cat. Kg	-115	BAGHIROV	Zaur	AZE
cat. Kg	+115	TSABOLOV	Batraz	RUS
Open		PACZKOW	Robert	POL

Femminile

Under 16				
cat. Kg	-45	CMIL	Ewelina	POL
cat. Kg	-50	DENES	Mercedes	HUN
cat. Kg	-55	MOLNAR	Eniko	HUN
cat. Kg	-60	KHLYTINA	Elena	RUS
cat. Kg	-65	JOCHANIAK	Magoga	POL
cat. Kg	+65	FEKETE	Monika	HUN
Under 18				
cat. Kg	-50	DENES	Mercedes	HUN
cat. Kg	-55	CHRUSCIEL	Magdalena	POL
cat. Kg	-60	KIKKAS	Johanna	EST
cat. Kg	-65	JOCHANIAK	Jagoga	POL
cat. Kg	-70	TORIANSKA	Yuliya	UKR
cat. Kg	+70	LASTOVETSKAYA	Tatiana	RUS
Under 21				
cat. Kg	-60	SKARUPA	Ganna	UKR
cat. Kg	-65	TROSIUK	Svitlana	UKR
cat. Kg	-70	KHLYTINA	Marina	RUS
cat. Kg	-80	LASTOVETSKAYA	Tatiana	RUS
cat. Kg	+80	EROMKA	Svitlana	UKR
Senior				
cat. Kg	-65	METODIEVA	Anna	BUL
cat. Kg	-80	ALEKSANDROVA	Anna	RUS
cat. Kg	+80	DAVYDKO	Olga	UKR
Open		ZHIGALOVA	Anna	RUS

I titoli Europei a Squadre sono stati conquistati dalla Georgia e dalla Russia, rispettivamente nella classe maschile e femminile.

Marango Sport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it

 **Marango Sport**

Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

La lotta stile libero e greco romana: aspetti tecnico-scientifici (*terza parte*)

Cenni sull'allenamento del lottatore

Carlo Marini; Direttore Tecnico nazionale Lotta stile libero e femminile (FIJLKAM)

Renato Manno; (Istituto di Medicina e Scienza dello Sport), Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico FIJLKAM

Dal profilo tecnico precedentemente esposto e per poter meglio comprendere quali sono le esigenze di preparazione del lottatore bisogna fare riferimento a cosa avviene durante lo svolgimento di un incontro, quali sono i rapporti tra i tipi di forza richiesti (in particolare le caratteristiche di forza e tempo di applicazione della stessa, cioè quanto velocemente è applicata la forza, e quale frequenza con cui ciò è richiesto durante gli incontri. Altrettanto importante è identificare quali settori muscolari vengono impegnati principalmente, ai quali, di essi, si richiede una tensione continua non massimale (come i muscoli posturali generali e delle posizioni di attacco e difesa e quali muscoli invece sono deputati a esprimere solo alcune prestazioni di forza massima o di forza esplosiva.

Gli esercizi

Per raggiungere tali obiettivi sono necessari identificare le azioni tecniche più rilevanti: tutti i tipi di strappo e di squilibrio sull'avversario, di sollevamento da terra, di torsione, di lancio e di estensione del proprio corpo con quello dell'avversario o contro una sua opposizione.

Essi rivestono una importanza fondamentale nell'esecuzione delle azioni della lotta; e per renderli più efficaci e rispettano la struttura di questi movimenti complessi dobbiamo prima di tutto dobbiamo scegliere gli esercizi da adottare propedeutici a questo scopo.

Possiamo quindi definire esercizi propri del lottatore tutti i tipi di tirata da terra, tutti i tipi di trazione,

le torsioni del tronco, le adduzioni e le abduzioni degli arti.

Questi esercizi possono essere eseguiti sia con l'utilizzo di sovraccarichi (bilanciere, manubri) che con i grandi attrezzi, ma si ottengono risultati soddisfacenti anche con l'utilizzo del partner. La propedeutici si realizza organizzando l'insieme degli esercizi di allenamento in:

esercitazioni generali

si sostanzialmente nella struttura e nel decorso forza-tempo con i movimenti di gara. Le esercitazioni specifiche vengono considerate determinanti per l'acquisizione di forza di un atleta in via di specializzazione e sono inserite prevalentemente nella seconda parte del periodo preparatorio e in tutto quello competitivo. Le esercitazioni specifiche possono essere eseguite con *metodologie*



Sabrina Esposito con Katarzyna Juszczak (foto Alessandro Pettè)

metodologie: quelle utilizzate per il miglioramento della capacità di forza massimale, veloce o resistente

Si possono usare mezzi generali: bilancieri ecc.

o specifici: esercizi di lotta e con opposizione del partner.

esercitazioni specifiche

le esercitazioni per lo sviluppo della forza del lottatore devono accordar-

«pure», se sono intese a sviluppare in particolare i gruppi muscolari più importanti per il lottatore, usando i vari mezzi a disposizione, ma mantenendo fede alle componenti fisse della metodologia scelta (per esempio, con il piramidale rispettare le percentuali di peso da usare nelle varie serie, rispettare il numero delle ripetizioni e le pause di recupero). Considerando che ci si sta occu-

pando di forza è opportuno discernere quali sono i gruppi muscolari deputati a sostenere un tipo di forza rispetto ad un altro e in che misura e frequenza nei 6 minuti di durata di un incontro.

Tutte le fasi di lotta a terra, tutti i tipi di strappo e di squilibrio sull'avversario, di sollevamento da terra, di torsione e di estensione del proprio corpo con quello dell'avversario che si oppone, sono i movimenti che consentono l'effettuazione di un'azione tecnica. Possiamo, quindi, riconoscere la muscolatura agonista, ricercare gli esercizi che più si avvicinano alla loro struttura e, così, elencare un certo numero di esercizi propri del lottatore: tutti i tipi di tirata dei bilanciere da terra, gli stacchi da terra, tutti i tipi di trazione, i piegamenti sulle gambe, le salite alla fune, le portate al petto, gli esercizi di torsione del tronco e di estensione, le adduzioni e le abduzioni degli arti. Questi movimenti devono essere eseguiti sempre, con carico adeguato o con partner di pari peso ma sempre con il massimo dinamismo.

Una maggiore importanza nel miglioramento della qualità di forza per il lottatore rivestono le *metodologie «adattate»* che si riferiscono a condizioni esterne non standardizzate, e con alternanze di lavoro e di pause variabili, in una durata complessiva fissa (quella di un incontro di lotta) consentono di specializzare ulteriormente quella capacità di forza raggiunta con l'allenamento nelle fasi di lavoro precedenti. Gli stacchi, le portate al petto, le torsioni con il bilanciere sono esercizi che possono essere resi ancora più significativi con piccoli accorgimenti del tipo: far eseguire il movimento con lo stesso bilanciere contemporaneamente a due atleti, il che, oltre a provocare un gesto non perfettamente ripetibile nella sua coordinazione e nella successione di interventi muscolari, farà nascere problemi di equilibrio e di tensioni posturali sempre diverse, rendendo l'esercizio stesso meno lineare e, quindi, ancora più vicino, nella sua struttura, alla situazione

che si verifica realmente durante la lotta.

Per lo stesso motivo, anche le esercitazioni con il partner rivestono un'importanza enorme; è facile capire come, per esempio, nel sollevamento da terra, la situazione provocata dalla difesa del partner e dalla sua posizione fa sì che l'atleta organizza una successione di interventi muscolari e un equilibrio dinamico sicuramente diversi dallo stacco di un bilanciere, anche se notevolmente più pesante del partner stesso. Inoltre, con il partner istruito si può dosare la resistenza da vincere, in maniera diversa, nelle varie fasi di uno stesso movimento complesso. Le metodologie utilizzate per le cosiddette esercitazioni adattate sono fondamentalmente di due tipi:

1) con tempo di lavoro fisso di 6 minuti e un unico esercizio: in questo tipo di esercitazione è necessario organizzare una successione di singole ripetizioni o di serie con poche ripetizioni molto dinamiche di uno stesso esercizio, con carico vicino alla prestazione realmente richiesta (peso della categoria) e con recuperi attivi, variabili, ma non superiori a poche decine di secondi.

Esempio: tre atleti che hanno un peso corporeo e una prestazione massima simile nell'esercizio scelto, eseguono una o più ripetizioni per ognuno, a giro con il peso previsto, per la durata di 6 minuti. Le pause di recupero di ciascun atleta sono determinate dal tempo impiegato dagli altri tre per effettuare l'esercizio e saranno impegnate da riprese di push-push. Alla fine del lavoro ognuno dovrà aver effettuato il tempo reale di un combattimento.

2) con tempo di lavoro fisso ed esercizi diversi:

Esempio si tratta di un'esercitazione simile alla precedente sia nelle fasi con il sovraccarico che in quelle dedicate al push-push (azione tipica della lotta in cui si fanno azioni sulle braccia e sul collo del partner per sbilanciarlo) ma che prevede l'in-

serimento di tre o più esercizi propri del lottatore; si tratta di organizzare una sorta di circuito con stazioni (il cui numero è ovviamente quello degli esercizi scelti) con percentuali di carico e recuperi simili a quelli dell'esercitazione precedente.

esercitazioni speciali

Le esercitazioni speciali devono riproporre, il più fedelmente possibile, i gesti tecnici propri del lottatore, vengono inserite in tutte le tappe della preparazione di un atleta evoluto, alternate al lavoro specifico nel periodo preparatorio e sempre più frequentemente in quello competitivo. È opportuno protrarre tali esercitazioni anche nel microciclo delle gare principali.

Si tende ad utilizzare prevalentemente il partner o il manichino.

Esempio:

1) vari tipi di azioni di lotta, di durata variabili, anche con cambio di partner

2) Incontri di allenamento, dove l'alternanza tra fasi con impegno massimale e submassimale viene preventivamente organizzata in base al periodo e alle diverse esigenze tattico-tecniche dei singoli atleti.

Molti di questi esercizi sono stati qui accennati, ma saranno approfonditi in prossimi interventi

Corrispondenza: Renato Manno: Istituto di Medicina e Scienza dello Sport; Coni servizi Spa, largo Gabrielli, 1 - 00197, Roma - renato.manno@coni.it

Bibliografia

- Yoon J. Physiological profile of elite senior wrestler. *Sports Med* 2002; 32(4): 225-233
- Song TMK, Garvie GT. Anthropometric, Flexibility, strength, and physiological measures of Canadian wrestler and comparison of Canadian and Japanese Olympic wrestler. *Can J Appl Sport Sci*, 1980; 5: 1-8,
- Horswill CA- Applied Physiology of amateur wrestling. *Sports Med* 1992; (2):114-43
- Tesch P Karlsson J Sjodin B – Muscle fiber type distribution in trained and untrained muscles of athletes, in Komi PV, editor *Exercise and Sport Biology*, Vol 12 Champaign (IL), Human Kinetics, 1982
- Sharrat MT, Cipriano N, Physical/physiological testing in wrestling: rationale and application. *Proceeding of the FILA 75th anniversary Conference*, Clermont Ferrant 1987
- Taylor AW, Brassard L, Proteau RD. A physiological profile of Canadian Greco-roman wrestler. *Can J Appl Physiol* 1979;4:131-4
- Aschenbach WJ, Ocel JV, Craft C, et al Effect of oral sodium loading in high intensity arm ergometry in college wrestler. *Med Sci Sports Exerc* 2000;32(3):669-75
- Leighton JR – Flexibility characteristics of three specialised skill group of champion athletes *Arch Phys Med Rehab* 1959; 38:580-3
- Maffulli N. Making weight: a case study of two elite wrestlers. *Br J of Sports Med* 1992; 26: 167-172
- Marini C Manno R. – La lotta libera e Greco romana: aspetti tecnico-scientifici *Medicina dello sport* N° 1, 2009.
- Oopik V, Paasuke M., Sikku T, Timpmann S, Medijainen L, Ereline J, Smirnova T, Gapejeva E, Effects of rapid weight loss on metabolism and isokinetics performance capacity. A case study of two well trained wrestlers. *J of Sports Med and Phys Fit* 1996, 36:127-131
- Timpmann S Oopik V Paasuke M, edijainen L, Ereline J Acute effects on self selected regimen of rapid body mass loss in combat sport athletes. *J of Sports Sci and Med* 2008; 7:210,217
- Sansone RA, Sawyer R Weight loss pressure on a 5 year old wrestler ; *Br J Sports Med*, 2005, 39e 2
- Opplinger RA, Harms RD, Hermann DE, Streich CM, Clark RR – The Wisconsin Wrestling Minimum Weight project: a model for weight control among high school wrestlers. *Med Sci Sports Exrc* 1995; 25: 1220-24
- Agel J, Rasone J, Randall D, Oppliger R, Marshall SW. Descriptive Epidemiology of college Men's wrestling Injuries: National Collegiate Athletic Association Injuries Surveillance system, 1988-1989 through 2003-2004, *J of Athletic Training* 2007; 42(2):303-310

(La prima e la seconda parte dell'articolo sono state pubblicate rispettivamente nei numeri 5-6 e 7-8 di Athlon)

TRASFERIMENTI

aeroporto Fiumicino/Ciampino sede Palafijkam

Fiumicino aeroporto - sede Palafijkam € 20,00
Ciampino aeroporto - sede Palafijkam € 50,00

❖ Supplemento notturno extra festivo: dalle ore 22.00 alle ore 06.00 maggiorazione del 20%

❖ Tempo massimo di attesa in aeroporto: 1 ora oltre la quale verrà applicato un supplemento di € 18,00 per ogni ora o frazione.

I prezzi sono comprensivi di Iva al 10%

❖ Le prenotazioni possono essere effettuate ai seguenti recapiti 06 56 03 05 58 - fax 06 56 34 75 24 - email: quasarcoop@libero.it

Le prenotazioni sono sempre soggette a conferma e lo sono automaticamente se effettuate 12 ore prima

QUASAR COOPERATIVA a.r.l.
 Via F.L. Dionisi, 10
 00199 Roma

Le "altre" medaglie della FIJLKAM

di Silvano Addamiani

Una grande Federazione Sportiva per essere tale non deve avere solo grandi atleti ma deve avere, primariamente, bravi dirigenti.

Nella FIJLKAM questi dirigenti ci sono.

Ci voleva un'altissima onorificenza rilasciata dal governo giapponese al Presidente Federale Dottor Matteo Pellicone per avere conferma della citazione sopra descritta.

Da tempo andavamo vaticinando l'assunto, ma la modestia ed il lavoro dei governanti federali sottacevano il loro grande valore di dirigenti che guidano le sorti sportive, ed "in primis" il suo Presidente.

Non vogliamo fare una elegia di Cesare, ma dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare. Raccontiamo i fatti, perchè anche questi grandi riconoscimenti personali costituiscono e sono parte integrante della storia federale, secondo il nostro punto di vista.

Nella Primavera scorsa il governo Giapponese nella persona del suo ministro degli esteri

Onorevole Hiromi Nakasone comunicava il conferimento al presidente della FIJLKAM Dottor Matteo Pellicone di un'altissima onorificenza che sarebbe stata consegnata dall'ambasciatore giapponese in Italia, con una cerimonia, nella sua residenza romana il giorno 23 luglio c.a. L'invito oltre che "onorevole" era prestigioso, non solo per il Presidente e la sua bella consorte, ma anche per tutti gli invitati.

Avevamo avuto sentore del premio che brevemente si declinava come: Ordine del Sol Levante raggi in oro, con rosetta.

Nell'albo delle onorificenze riservate ai cittadini stranieri quest'Ordine rappresentava uno dei più alti riconoscimenti proposti dal governo giapponese.

Le motivazioni non le conoscevamo, queste ci furono svelate nel giorno prefissato dall'invito.

Il ponentino romano, in quel primo pomeriggio di piena estate, non aveva ancora iniziato a portare i suoi benefici effetti sui sette colli e sui suoi abitanti.

Nell'accoglierci nella sua residenza romana, il neo ambasciatore Hiro-

I successi sportivi della sua Federazione stanno a testimoniare la valenza completa di tale sua opera, che noi oggi onoriamo con questo riconoscimento, ricordandone in ordine di tempo, la vittoria nel judo di Giulia Quintavalle alle Olimpiadi di Pechino.

Il discorso esaustivo e pragmatico dell'ambasciatore si concludeva con un augurio:

«Questa collaborazione sportiva, tra i nostri due popoli, creata dal dott. Pellicone, possa trovare un ulteriore punto di incontro, che abbia come scenario il Colosseo e il sumo nel loro insieme».

Il Presidente Pellicone, non privo di emozione, ringraziava e replicava, dando come suo solito primariamente i meriti del successo: agli atleti, ai tecnici, ai dirigenti, a tutto il personale della sua Federazione; poi snocciolava le cifre di questo movimento sportivo da lui diretto, non numeri necessari alla "bisogna" ma dati riferiti dal giornale 24ore, quindi, con grande orgoglio, presentava il suo centro olimpico di

Ostia divenuto punto di riferimento mondiale per le discipline della lotta e delle arti marziali, questa grande opera edilizia si completava con un palazzetto dello sport orientaleggiante, divenuto uno dei simboli di questa cittadina balneare romana.

«Tante sono le discipline di questa Federazione», proseguiva il dott. Pellicone: «il judo, la lotta, il karate, l'aikido, il ju jitsu, il metodo globale di difesa ed ultimo nato il sumo, la vostra disciplina per eccellenza, dove già la nostra federazione ha colto ottimi risultati sportivi».

Un inchino (in puro stile giapponese) ed un oss... finale, chiudevano la



Il Presidente Matteo Pellicone riceve l'onoreficenza dall'Ambasciatore giapponese S.E. Hiroyasu Ando

yasu Ando espone, con l'affabilità ormai leggendaria del suo popolo, le motivazioni del premio, di cui noi ne presentiamo una sintesi trattenuta dalla nostra memoria:

«Il governo giapponese concede al dott. Pellicone l'onorificenza del Sol Levante, raggi in oro, con rosetta, per il notevole apporto dato nella conoscenza del Giappone e delle sue tradizioni, al popolo italiano con la diffusione delle arti marziali e con i relativi rapporti interculturali connessi.

Il dott. Pellicone, con la sua costante e continua opera, ha creato e crea sempre nuove conoscenze tra le nostre genti arricchendone lo sviluppo e la cultura delle arti marziali.



Il Maestro Franco Capelletti
(foto Sozzi)

replica del dott. Pellicone.

L'esposizione del presidente e l'ambiente che ci accoglieva, in quel momento ci ha reso tutti più orgogliosi per essere stati coinvolti o come attori o come comprimari, di questo magnifico percorso storico-federale, così sapientemente tracciato e descritto. La foto di rito fissava il ricordo.

Campai, Presidente!

Nel libro della storia federale riteniamo che alcuni riconoscimenti mondiali ricevuti dai suoi dirigenti debbano ascrivere a lettere dorate. Per noi sono, anch'essi, "medaglie Olimpiche" da inserire nella bibliografia federale ad onore e vanto di una Federazione.

Un riconoscimento è dato perché chi lo riceve ha il merito, riconosciuto, da molti, di riceverlo. Ciò è tanto più eclatante ed importante quando a darlo è una organizzazione internazionale ufficiale.

La FIJLKAM, in questo quadriennio, ha prodotto medaglie olimpiche con i suoi atleti (Quintavalle e Minguzzi) e questo è cognito al mondo intero ma ha anche avuto l'onore che quattro suoi esponenti federali abbiano ricevuto dei riconoscimenti mondiali, e questo è molto meno noto.

La FIJLKAM quindi, non solo conquista, con i suoi atleti: allori olimpici, intercontinentali, europei, in tutte le classi, uomini e donne, e in tutte le discipline agonistiche, e non solo pone nei più alti vertici mondiali politici sportivi i suoi tecnici e suoi giurati, ma ha anche il merito

maggiore, sito in "pectore", che la rende grande, quella capacità cioè di saper scegliere la sua classe dirigente nella quale il mondo sportivo intercontinentale ne riconosce in alcuni i meriti e ne premia le capacità con il conferimento di alte onorificenze e talvolta li fa partecipi nell'organico tecnico europeo o mondiale.

L'esempio ricade proprio su due degli uomini premiati in questo periodo, e che già nel contempo rivestono incarichi prestigiosi.

Non molti sanno, ad esempio, che il nostro presidente Pellicone è anche vicepresidente mondiale della FILA. Mentre il nostro vicepresidente fe-



Silvano Addamiani
(foto Di Feliciano)

derale del settore judo, il Maestro Franco Capelletti, anche lui è da molti anni membro del direttivo UEJ e dal 2008 è divenuto consigliere tecnico del presidente della Federazione Internazionale di Judo. Raccontiamo la cronaca di tali conferimenti.

Nel maggio del 2008 il presidente della Federazione Internazionale Judo, dott. Marius Vizer, comunicava al nostro presidente che il consiglio della FIJ aveva conferito al dott. Pellicone la medaglia d'oro ufficiale al merito con la seguente motivazione:

«Per la sua opera ultraventennale a favore della disciplina del judo ed in particolare per la preziosa cooperazione alla realizzazione di manifestazioni internazionali quali: campionati di Europa,

tornei internazionali, meeting mondiali di questa disciplina sportiva».

Contemporaneamente, sempre in tale data, anche il vicepresidente federale del settore judo, Maestro Franco Capelletti, riceveva una lettera dal presidente dott. Vizer dove si comunicava che il consiglio della Federazione Internazionale di Judo aveva deliberato il conferimento di una targa a merito, con la seguente motivazione:

«Per la sua attività pluridecennale continua e fattiva per il judo europeo ed internazionale, ricoprendo varie cariche tecniche e di responsabilità (ricordiamone alcune: ideatore di un metodo tecnico per il judo giovanile, responsabile tecnico per il settore kata) nell'organizzazione dell'UEJ e dell'IJF sempre disponibile a realizzare al meglio gli obiettivi del momento».

Il 2008 per la Federazione Internazionale del Judo è stato contrassegnato dai colori italiani, sia per la medaglia olimpica di Pechino, sia per gli alti riconoscimenti conferiti al Presidente Pellicone e al suo vicepresidente del settore judo, il Maestro Franco Capelletti, che non finisce di stupire la moltitudine federale, perché, apprendiamo, mentre stiamo andando in stampa, il nostro Maestro, in occasione del congresso europeo UEJ, tenutosi a Rotterdam nello scorso fine agosto, in concomitanza dei campionati mondiali di judo, è stato eletto vicepresidente europeo. *Chapeau!* ➔



Il Maestro Pio Gaddi

I SERVIZI

dunque a questo ennesimo successo del Maestro lombardo che inorgogliesce tutto il judo italiano.

Ma nel 2008, sembra un secolo fa, c'è stata anche un'altra medaglia d'oro assegnata ad un nostro "storico" tecnico federale: il Maestro Pio Gaddi. Il palmarès del quale è impressionante, in particolare nel settore arbitrale: fu il primo italiano a conseguire la qualifica di arbitro internazionale nell'anno 1958, che gli valse la possibilità di partecipare a ben quattro Olimpiadi consecutive, primo e unico italiano nella storia arbitrale. In altra parte conoscerete nel dettaglio, il suo curriculum insieme a quelli che lo hanno preceduto nella cronaca.

La sede per la celebrazione della consegna, dei tre prestigiosi riconoscimenti, fu fissata al Palafjlkam di Ostia il 18 maggio 2008 in occasione del torneo Internazionale di judo denominato "World Cup Lido di Ostia".

Delegato alla premiazione davanti a un folto pubblico, il presidente dell'Unione Europea Judo Mr. Sergey Solovychik.

Si chiudeva così la succinta cronaca di alcuni fatti sportivi non competitivi ma di altissimo significato e di esempio della nostra capacità riconosciuta dirigenziale.

Sin tanto che la Federazione riuscirà a produrre questa linfa vitale, con i suoi dirigenti, la pianta federale avrà sempre nuovi frutti per la gloria della nostra bella Italia.

Per un uomo che ha riempito un settore della mia biblioteca con i suoi libri storiografici della FIPCF e della FIJLKAM, per un uomo, di cui costantemente, da molti anni, sulle riviste federali leggo in molti articoli storico-culturali tratti dalle sue ricerche, sempre cose nuove, fascinate, sorprendenti.

Sto parlando dell'architetto Livio Toschi, novello archeologo della storia federale, (in vero consulente storico ed artistico della FIJLKAM).

Per questo uomo dunque, scavatore instancabile che, con le sue sonde, nei meandri del tempo, trae sempre preziosissimi reperti che arricchiscono continuamente il nostro presente

sportivo.

Apro una parentesi doverosa.

Nella mia libreria, ultimamente, ho inserito un'altra perla del nostro "archeologo", la sua, momentanea, ultima opera:

L'arte della lotta - La lotta nell'arte.

Un libro dedicato alla lotta nell'antichità, ispiratrice di letterati e di artisti.

Magnifico libro di grande respiro culturale e sportivo.

Dopo cotanto a me ora spetta il compito di tracciare due righe di cronaca su di lui, grande amico, che ebbi la fortuna di conoscere il secolo scorso. L'incontro si determinò proprio per questa sua passione della ricerca; ero infatti per lui, a quei tempi, oggetto di "scavo" per conoscere la storia judoistica del passato (gli albori del judo negli anni 50).

Cosicché ora sono io che racconto di lui, non per quello che ha fatto con i suoi studi e le sue opere, ma per il riconoscimento internazionale ricevuto.

La FILA (Fédération Internationale des Luttes Associées) aveva deliberato di riconoscere all'architetto Livio Toschi (ricordiamolo, consulente storico della FIJLKAM), la stella d'oro al merito sportivo, il più alto riconoscimento rilasciato da questa Federazione Internazionale, con la



Livio Toschi con Raphael Marinetti e Aldo Albanese (foto Di Feliciano)

seguente motivazione:

«Per gli alti valori ricercati e trasmessi con i suoi scritti e le sue opere nella disciplina della lotta, sintesi prima della natura dell'uomo, fonte di socialità e destrezza».

La FILA aveva dato un appuntamento per la cerimonia della consegna e questa doveva avvenire durante i Giochi del Mediterraneo che si svolgevano a Pescara.

Così il 27, una scorbutica e piovosa giornata di giugno, presso il Palafelbo della città Abruzzese, alla presenza delle massime autorità, il Presidente della Federazione Internazionale Lotta, monsieur Rafaël Martinetti, consegnava l'ambito riconoscimento nelle mani dell'emozionato uomo federale.

Il Presidente Pellicone aveva così aggiunto un'altra perla prestigiosa, alla sua collana FIJLKAM.

Concludo queste note, col dire al mio "archeologo" che anche io sono curioso e ho tanto spazio nella mia biblioteca, quindi rimango in attesa di nuove sue scoperte.

Auguri. ✿



La premiazione all'Ambasciata Giapponese

Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FGI Federazione Ginnastica d'Italia
FIS Federazione Italiana Scherma
FULKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna
Fondazione IRET, Ozzano Emilia
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna

RGMD S.p.A.
Via Rolla 13/13 - 16152
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax 010 8501304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGMD S.p.A.
Prodotti approvati e consigliati da:



AIFI Associazione Fisioterapisti Italiani

Doping: nuova normativa per ottenere l'autorizzazione per i farmaci vietati

di Andrea Lino

Il CONI, recependo le indicazioni dell'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), ha apportato nel 2009 grosse modifiche alla normativa che regola la procedura necessaria ad ottenere l'autorizzazione all'uso dei farmaci vietati dal regolamento antidoping.

A partire dal gennaio di quest'anno è abolito il protocollo ATUE che regolamentava la somministrazione di farmaci vietati per doping nei casi di asma e le infiltrazioni di corticosteroidi per via intrarticolare o locale. Per l'asma bisogna seguire il protocollo TUE, mentre per i corticosteroidi è sufficiente la dichiarazione del loro uso in sede di controllo antidoping.

Al riguardo il CONI ha diffuso sul web le nuove "Norme Sportive Antidoping" (riportate come tali anche sul sito FIJLKAM), ma si tratta di un documento di ben 110 pagine in pdf di non facile interpretazione e già arrivano per telefono o per email richieste di chiarimenti.

Provo allora a dare delle indicazioni essenziali per la richiesta di autorizzazione all'uso terapeutico dei prodotti vietati.

Bisogna innanzitutto chiarire che qualsiasi atleta che a causa di malattia abbia necessità di assumere un medicinale inserito nella lista dei

prodotti vietati per doping ha il diritto di utilizzarlo, ma deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al CONI.

La prassi da seguire è:

DOMANDA DI ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI (TUE) atleti di alto livello (atleti inseriti nell'RTP che fanno parte della rappresentativa nazionale o che partecipano a gare all'estero per conto della loro Società)

1. La domanda di esenzione a fini terapeutici (TUE) deve essere inviata direttamente **dall'interessato al "CEFT ANTIDOPING del CONI - Stadio Olimpico - Curva Sud - Gate 23 - 00194 ROMA - a mezzo RACCOMANDATA A/R**, utilizzando la modulistica TUE presente sul sito www.fijklkam.it sezione antidoping:
 - a) almeno 21 giorni prima di partecipare ad un evento sportivo nel caso un atleta abbia necessità di assumere una sostanza vietata;
 - b) tempestivamente nel caso in cui si verificasse una condizione di emergenza o di esigenza terapeutica non procrastinabile.
2. La TUE va presentata mediante compilazione stampatello, da parte del medico, in lingua inglese, indicando la Federazione di appartenenza, l'attività sportiva dell'atleta e il ruolo specifico dello stesso.
 3. Le TUE che risultassero illeggibili o non complete, non saranno esaminate e verranno restituite al mittente.
 4. Nella TUE devono essere specificati i principi attivi contenuti in medicinali registrati, la via di somministrazione, il dosaggio, la posologia, la data di inizio e la durata di somministrazione della sostanza per cui si richiede l'esenzione, specificando se trattasi di una somministrazione o di terapia effettuata in emergenza o di esigenza terapeutica non procrastinabile.
 5. La TUE non sarà presa in considerazione ai fini di una approvazione retroattiva tranne nei casi in cui fosse stato necessario un trattamento di emergenza.
 6. La domanda deve contenere in allegato:
 - a) storia clinica medica e risultati degli accertamenti specifici relativi alla patologia in essere;
 - b) documentazione comprovante la diagnosi;
 - c) copia certificato di idoneità all'attività agonistica;

- d) informativa e consenso sottoscritti dall'atleta.
7. La domanda deve contenere la dichiarazione - scaricabile dal sito www.fijklkam.it, - di un medico con specializzazione nel trattamento della posologia in questione, che attesti sia l'assenza di eventuali controindicazioni, anche temporanee, alla pratica agonistica, sia la necessità dell'utilizzo della sostanza e che motivi le ragioni per cui non è possibile utilizzare un altro farmaco consentito.
 8. **Il CEFT (Comitato Esenzione Fini Terapeutici)** deve esprimersi sulla richiesta di esenzione entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione medica
 9. Le decisioni del CEFT devono essere motivate e saranno comunicate all'atleta a mezzo RACCOMANDATA A/R.
 10. Nel caso in cui il CEFT approvi la TUE, l'atleta potrà cominciare il trattamento farmacologico soltanto dopo aver ricevuto la notifica di autorizzazione del CEFT.
 11. Si fa eccezione per i casi in cui l'intervento farmacologico si configuri quale trattamento di emergenza, indispensabile per le condizioni fisiche dell'atleta e, in tal caso, l'autorizzazione può avere validità retroattiva.
 12. Qualsiasi atleta che abbia richiesto una TUE o una TUE retroattiva ed al quale tale TUE è stata negata, NON PUÒ ASSUMERE LA SOSTANZA.

Requisiti minimi richiesti per la documentazione medica da produrre per la procedura TUE in caso di asma

La documentazione dovrà attenersi alla normale migliore pratica medica e comprendere:

1. Un'anamnesi completa.
2. Una relazione dettagliata della visita medica, con particolare

riferimento al sistema respiratorio.

3. Una relazione dell'esame spirometrico con la misurazione del Volume Forzato Espirato in 1 secondo (FEV₁)
4. In caso di ostruzione delle vie respiratorie, si dovrà ripetere l'esame spirometrico dopo l'inalazione di un "Betaz-agonista" ad azione ridotta, per poter dimostrare la reversibilità della costrizione bronchiale.
5. In assenza di ostruzione reversibile delle vie respiratorie, viene richiesto un test di provocazione bronchiale per stabilire la presenza di ipersensibilità delle vie respiratorie.
6. Nome esatto, specializzazione, indirizzo (inclusi telefono, e-mail, fax) del medico esaminante.

Si precisa inoltre che a partire da questa Stagione Sportiva non sarà più necessario il pagamento dei Diritti Amministrativi al CONI, come previsto nelle passate stagioni sportive.

Attenzione, i TUE vanno concessi per medicinali ben specificati e per dosaggi precisi; qualsiasi variazione di farmaco o di dosaggio comporta la richiesta di un nuovo TUE.

ATLETI CHE NON PARTECIPANO A GARE INTERNAZIONALI (non inseriti nell'RTP)

Da quest'anno, come già detto, non è più necessario compilare il modello TUE per l'uso non sistemico di glucocorticoidi (precisamente: per via intrarticolare, periarticolare, peritendinea, epidurale, intradermica, dermica, oftalmica, otologica, nasale, per aerosol); è sufficiente la **Dichiarazione d'Uso Terapeutico** al momento del controllo antidoping (scaricabile dal sito www.fijklkam.it). Se però il prodotto viene assunto insieme ai betaz agonisti esso va segnalato nel modulo DUT (Dichiarazione di Uso Terapeutico).

zione di Uso Terapeutico).

La Dichiarazione di Uso Terapeutico deve essere compilata dall'atleta e dal medico, deve indicare la diagnosi, il nome della sostanza, la dose somministrata, il nome e i riferimenti per contattare il medico. Inoltre l'atleta *deve dichiarare l'uso della sostanza in questione sul verbale del Controllo Antidoping*. Tale documentazione, insieme al certificato medico sportivo agonistico e la dichiarazione di consenso devono essere inviate direttamente dall'interessato al "CEFT ANTIDOPING del CONI - Stadio Olimpico - Curva Sud - Gate 23 - 00194 ROMA - a mezzo RACCOMANDATA A/R *entro 7 giorni dal controllo antidoping.* *

青春

...il **Maestro** ha deciso che questo è il **JUDOGI** della mia **PRIMAVERA** della **VITA** (**SEISHUN**)!



VITTORIA del risparmio!
Un prezzo da IPPON !!!



Judogi giovanili per debuttanti
Prezzo FISSO per tutte le misure dalla 000° alla 2°!

Set completo: giacca, pantalone e cintura

	EUROPA SPORT srl
	Import Export
	Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242345 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

Comunicazione dei dati fiscali degli "enti associativi" - modello EAS

di Antonello Altobelli (Studio Associato Torresi - Roma)

Con provvedimento del 02.09.2009, è stato approvato dall'Agenzia delle Entrate il modello "EAS" valido per la comunicazione dei dati fiscali degli Enti Associativi. Tale comunicazione, introdotta dall'art.30 del D.L. 29/11/2008 n.185, convertito con Legge del 28/01/2009 n.2 è stata posta quale ulteriore **requisito essenziale** per l'applicazione del regime fiscale agevolato degli Enti non Commerciali, in particolare:

- la gestione decommercializzata prevista dall'Art.148 del TUIR, che prevede la non imponibilità ai fini delle Imposte Dirette IRES ed IRAP, delle entrate aventi natura istituzionale (corrispettivi specifici, quote e contributi);
- le esclusioni dall'I.V.A. per gli stessi introiti, contemplate dall'articolo 4 del D.P.R. 633/72.

Secondo quanto riportato nella Circolare ministeriale n.12/E del 09.04.2009, *la norma ha finalità esclusivamente fiscali e risponde a reali esigenze di controllo che l'Agenzia delle Entrate potrà effettuare anche attraverso l'acquisizione di informazioni necessaria garantire che i regimi tributari diretti ad incentivare il fenomeno di libero associazionismo non costituiscano di fatto uno strumento per eludere il pagamento delle imposte dovute.*

Soggetti che devono presentare la dichiarazione

- Sono obbligati alla presentazione del Modello, tutti gli enti associativi di natura privata, con o senza personalità giuridica, quindi Consorzi, associazioni politiche, sindacali, culturali assistenziali, **sportive dilettantistiche**, di promozione sociale e le organizzazioni del volontariato.
- Devono assolvere alla presentazione anche le **società sportive dilettantistiche** costituite in società di capitali (S.R.L.) di

cui all'art.90 della L.289/2002, in quanto anche per queste sono applicabili anche se in parte, le agevolazioni fiscali previste per le associazioni.

Soggetti esclusi

Il testo del provvedimento dell'Agenzia del 02.09.2009, che ha approvato il Modello EAS e le relative istruzioni alla compilazione, dispone che non sono tenuti alla presentazione:

- le organizzazioni del volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'art.6 della L.n.266/91, che non svolgono attività commerciali;
- le associazioni pro-loco che operano in regime fiscale agevolato di cui alla L.398/1991;
- **gli enti associativi sportivi dilettantistici** iscritti nel registro del CONI che non svolgono attività commerciale.

Per quanto riguarda gli enti sportivi dilettantistici di cui sopra, le esclusioni previste dal Provvedimento del 02.09 contrastano con quelle contenute nella Circolare ministeriale n.12/E del 09.04.2009 emanata in attuazione del D.L. n.185 del 2008, la quale esclude di fatto solo quelle associazioni iscritte nel registro del CONI con entrate costituite esclusivamente da quote associative, e lascia invece l'obbligo per quelle associazioni in possesso di entrate decommercializzate quali *le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati etc.* (art.148 c.3 TUIR).

Termini e modalità di presentazione

Il Modello è disponibile gratuitamente in formato elettronico sul sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.it. Deve essere trasmesso esclusivamente per via telematica, direttamente dall'associazione o tramite un inter-

mediario abilitato, entro la scadenza del 30/10/2009. Per i soggetti di nuova costituzione, la trasmissione deve avvenire entro il termine di 60 giorni dalla data di costituzione.

Tuttavia nell'incontro tenutosi mercoledì 23/09/2009 tra l'Agenzia delle Entrate e gli esponenti dell'agenzia per le ONLUS, del Forum del terzo settore e del Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, **il termine del 30 ottobre è slittato a nuova data da stabilire**; inoltre il direttore delle Agenzie delle Entrate dott. Attilio Befera intervenuto all'incontro, ha reso noto che non si procederà al sanzionamento di errori meramente formali in cui le associazioni dovessero incorrere nella compilazione dei modelli.

Comunicazione per le successive variazioni

Le variazioni dei dati oggetto di precedenti dichiarazioni devono essere comunicate con la presentazione di una nuova dichiarazione, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione. Nella stessa vanno riportate le variazioni intervenute unitamente ai dati rimasti invariati.

Conclusioni

Auspichiamo che il testo ufficiale della proroga di cui all'incontro del 23/09 contenga oltre alla nuova data di scadenza, anche chiarimenti atti a dissipare i dubbi su i soggetti esclusi. In attesa di ciò, alla luce di quanto fin qui detto e considerata l'alta onerosità derivante dal mancato riconoscimento dei "requisiti fiscali" (ripresa a tassazione ai fini imposte dirette IRES ed IRAP e ai fini IVA di **tutte le entrate**), forse è bene entrare nell'ordine delle idee che la dichiarazione EAS debba essere presentata da tutti gli enti sportivi dilettantistici. ♦

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Ornella Mancini - Fijlkam



Guge gongji

Per bloccare una automobile in corsa, non c'è bisogno di uccidere: è sufficiente far scoppiare le gomme!

Questo è il principio del Guge Gongji: fermare un avversario danneggiando il suo strumento più pericoloso, ossia la capacità di movimento.

Il Guge Gongji è un mezzo da utilizzare in extremis, quando le tattiche di difesa convenzionali quasi certamente non funzioneranno, ad esempio con un avversario più forte e più massiccio di noi.

Con illustrazioni dettagliate e in-

dicazioni precise, il Maestro Hei Long, autore di numerosi manuali di autodifesa di successo, rivela quali sono i sette bersagli principali da colpire per annientare qualsiasi tipo di avversario.

L'autore, il Maestro Hei Long, ha iniziato a studiare arti marziali nel 1962. Dal 1983 al 1986 ha scritto 12 libri che hanno venduto più di un milione di copie in tutto il mondo e sono stati tradotti in cinque differenti lingue.



*Hei Long
GUGE GONGJI – 7 bersagli per
neutralizzare l'avversario
2009 – Edizioni Mediterranee
Pagine 187
Euro 12,90*

La via della strategia

Per migliaia di anni, i guerrieri hanno studiato quali sono i modi per vincere una battaglia, ma solo con l'avvento dei samurai, nel XII secolo, la strategia è diventata una scienza esatta.

Questo saggio tratta, nella prima parte, dei principi di base che costituiscono i fattori fondamentali del combattimento e del pensiero orientale, perché la Via della Strategia non è una serie di pensieri, ma un modo di pensare.

Nella seconda parte, il libro di Lovret presenta invece alcune strategie concrete.

Ogni strategia dovrà essere prima studiata a livello intellettuale e poi messa in pratica a livello fisico. Soltanto così le strategie non rimarran-

no dei semplici esercizi astratti. Al termine del testo l'Autore, maestro esperto di Kenjutsu e di Aikijutsu, ha aggiunto una utilissima guida alla pronuncia dei termini giapponesi impiegati nel libro, e una analisi delle più famose battaglie occidentali, con le loro analogie strategiche orientali.

Fredrick J. Lovret, istruttore capo del Tenshin Ryu Kenjutsu e dello Yamate Ryu Aikijutsu, ha scritto numerosi libri. Negli anni Settanta ha fondato "Bujin", un magazine che tuttora dirige, e la casa editrice "Taseki Publications" a San Diego, California.



*Fredrick J. Lovret
LA VIA DELLA STRATEGIA – I
segreti dei guerrieri giapponesi
2009 – Edizioni Mediterranee
Pagine 286
Euro 14,90*

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

Rosario CITARDA

nel procedimento disciplinare n.
1236/J

A seguito della denuncia da parte del Presidente del Comitato Regionale Sicilia della F.I.J.L.K.A.M. (prot. 931 M.G.A.) in merito a una presunta violazione della normativa federale da parte del sig. Rosario CITARDA, aspirante allenatore di Judo e Lotta, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalla predetta segnalazione, infatti, risultava che il predetto tesserato, tra l'altro, avrebbe "accettato dagli EPS gradi e qualifiche superiori a quelle Federali e svolgendo attività di docenza organizzati dagli Enti di Promozione senza null'osta della Federazione Nazionale" e dichiarato "titoli relativi alla nostra Federazione che non possiede".

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, con nota del 15.12.2008 comunicava al sig. CITARDA di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti "per avere svolto attività di promozione, diffusione e insegnamento del Krav Maga, disciplina non contemplata dalla FIJLKAM, nell'ambito della Federazione Italiana Krav maga, organizzazione non riconosciuta dalla FIJLKAM, nonchè per avere pubblicamente dichiarato di possedere le qualifiche federali di Insegnante Tecnico Settore Lotta Stile Libera FIJLKAM, Insegnante Tecnico Settore Judo FIJLKAM, Insegnante Tecnico 2° livello

Difesa Personale MGA FIJLKAM mai conseguite" in "violazione dei principi sportivi di correttezza, probità, rettitudine e di totale osservanza delle norme che regolano lo Sport, come sancito dall'art. 8 e 10 Statuto e 5 co. 1 R.F.G.S. per aver millantato qualifiche federali in realtà non possedute, in spregio alla normativa sul tesseramento e precisamente all'art. 7 co. 2 Statuto, nonché della violazione dell'obbligo di adesione e precisamente del divieto sancito dall'art. 10 co. 2 statuto e art. 5 co. 2 R.F.G.S., di intrattenere relazioni sportive con organizzazioni ed enti con cui la Federazione non abbia rapporti e senza l'autorizzazione degli Organi Federali competenti". Contestualmente concedeva termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Con provvedimento del 23.02.2009, poi inviato nuovamente il 17.06.2009, il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopracitato tesserato, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico del sig. CITARDA della sanzione della squalifica per mesi nove.

All'udienza di discussione sul caso, fissata inizialmente per il giorno 25.03.2009 e poi tenutasi in data 09.07.2009, il sig. CITARDA era assente. Risultava presente il Sostituto Procuratore Federale, Avv. Ilaria Angelini, il quale precisava le proprie conclusioni riportandosi al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, che dava lettura a fine udienza del dispositivo di sentenza, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Alla luce della documentazione

presente in atti, ed in particolare dall'esame degli allegati alla denuncia operata dal del Presidente del Comitato Regionale Sicilia della F.I.J.L.K.A.M., è provato che l'aspirante allenatore sig. CITARDA abbia svolto attività di insegnamento, accettando oltretutto gradi e qualifiche superiori a quelle federali, senza autorizzazione della F.I.J.L.K.A.M. per conto di una organizzazione (la Federazione Italiana Krav Maga) con la quale la stessa Federazione non ha instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S. Lo stesso CITARDA, come si evince chiaramente dalla sopracitata documentazione, ha altresì dichiarato titoli federali di cui non è in possesso, inserito nel proprio sito internet dedicato al MGA federale immagini di tecniche non appartenenti allo stesso Metodo, e fondato il Team Krav Maga Sicilia svolgendo opera di diffusione di tale tecnica, il tutto come precisamente e dettagliatamente espresso dal Procuratore Federale nel proprio atto di rinvio a giudizio.

È evidente che tutti i sopracitati comportamenti abbiano condotto alla violazione dei principi di correttezza, probità e rettitudine sportiva come sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale e 5, commi 1 e 2, del R.F.G.S., oltre che dell'art. 7, comma 2 dello Statuto per aver millantato qualifiche federali in realtà non possedute, in spregio alla normativa sul tesseramento, nonché della violazione dell'obbligo di adesione e precisamente del divieto sancito dall'art. 10, comma 2, dello Statuto e art. 5, comma 2, del R.F.G.S., di intrattenere relazioni sportive con organizzazioni ed enti con cui la Federazione non abbia rapporti e senza l'autorizzazione degli Organi Federali competenti. ➔

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste formulate dall'Ufficio della Procura Federale, riconosciuta la responsabilità del deferito per i fatti a lui addebitati, condanna il sig. **Rosario CITARDA** alla **squalifica di nove mesi**.

Roma, 24.07.2009



Il Giudice Sportivo aggiunto Avvocato Raffaele Caudullo

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

MARZANO VITTORIO

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal S. Procuratore Federale Avv. Ilaria Angelini in data 20/4/2009 con il quale si comunica al Signor Marzano Vittorio, Atleta Dell'A.S.D. Team Lotta Puglia, la promozione di azione disciplinare nei di lui confronti per aver tenuto, in occasione del Campionato Italiano Cadetti di Lotta greco-romana tenutosi ad Ostia Lido in data 14/3/2009, un comportamento violento, antisportivo e di cattivo esempio per il pubblico presente alla manifestazione in quanto, al termine di un incontro perso, prendeva a calci e pugni, danneggiandole, le transenne delle tribune;

- Vista la memoria in data 8/5/2009 con la quale l'incolpato dichiara di non poter esprimere alcuna discolta al proprio comportamento, e fa presente di avere rivolto al Presidente di Tappeto *"le più sincere e dovute scuse addebitando il mio comportamento ad una eccessiva, ed ovviamente inaccettabile, eccitazione sportiva, assolutamente*

non rivolto verso alcuno ma solo inteso quale atto di autolesionismo, frutto della mia frustrazione per la sconfitta"; e si dichiara, infine, *"a completa disposizione per rifondere dei danni provocati dal mio deprecabile comportamento..."*.

Visto il verbale dell'udienza del giorno 9/7/2009 dal quale risulta che nessuno è presente per l'incolpato, che si da atto dell'invio a mezzo fax in pari data della comunicazione dello stesso di non poter essere presente all'udienza per impegni di lavoro, che il S. Procuratore Federale si riporta alle richieste formulate nel rinvio a giudizio, e che questo Giudice Sportivo dispone di comminare la sanzione disciplinare a carico dell'Atleta Marzano Vittorio della squalifica per un mese, mandando alla Segreteria per la trasmissione del dispositivo all'incolpato ed alla Società di appartenenza; e ciò sulla base dei seguenti

MOTIVI

Si ravvisano evidenti elementi di responsabilità del Marzano. Dall'esame degli atti risulta comprovato (e peraltro riconosciuto dallo stesso Atleta) il suo comportamento violento ed antisportivo; il Marzano, come correttamente rilevato dal S. Procuratore Federale, ha violato i principi sportivi sanciti dalle Carte Federali, ex artt. 8 co. 3 e 10 dello Statuto, che impongono l'obbligo di osservare con lealtà e disciplina le norme federali e di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività sportiva, nonché di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale, ed ancora di rispettare in ogni caso il concetto di *fair play*. Ritiene tuttavia questo Giudice Sportivo di dover mitigare la portata della sanzione, come richiesta dal S. Procuratore Federale, proprio in

virtù del ripetuto riconoscimento, da parte dell'incolpato, della propria responsabilità, della formulazione di accettabili scuse, nonché della manifestata disponibilità a risarcire gli eventuali danni.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto irroga al Sig. **Marzano Vittorio** la sanzione della squalifica per **un mese**. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

*Depositato presso la Segreteria Federale
in data 29 Luglio 2009*



Il Giudice Sportivo della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

Luciano MORALE - Arbitro

nel procedimento disciplinare n.
1245/K

A seguito della denuncia avanzata da parte del Commissario Regionale U.d.G. Emilia Romagna della F.I.J.L.K.A.M., nonché delle segnalazioni inoltrate dai Presidenti della A.S.D. Sport Villagefeso Karate e della A.S.D. Sport Village Karate, in merito a una presunta violazione della normativa federale da parte del sig. Luciano MORALE, U.d.G. nazionale, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare. Dalle predette denunce, infatti, risultava

che il predetto tesserato, tra l'altro, dopo aver segnalato ai competenti organi federali la sua richiesta di congelamento dalla qualifica di arbitro, avrebbe promosso nella città di Bologna corsi di karate e di difesa personale attribuendosi la qualifica di "Maestro allenatore sotto l'egida dell'Ente di Promozione Sportiva Alleanza Sportiva Italiana - A.S.I.

Il Procuratore Federale, pertanto, in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, con nota del 13.01.2009 comunicava al sig. MORALE di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti "per avere svolto attività sportiva di insegnamento fuori dall'ambito federale, in favore dell'A.S.D. Karate Bologna sotto l'egida dell'A.S.I., Ente Promozione Sportiva non convenzionato con la Federazione, organizzando allo scopo corsi di karate e del sistema di difesa personale D.O.G.". Contestualmente concedeva termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Con provvedimento del 01.04.2009 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico del sopracitato tesserato, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione a carico del sig. MORALE della sanzione della squalifica per mesi sette.

All'udienza di discussione sul caso tenutasi in data 09.07.2009, il sig. MORALE era assente, facendo però pervenire comunicazione via fax con la quale motivava il proprio impedimento. Risultava presente il Sostituto Procuratore Federale, Avv. Ilaria Angelini, il quale precisava le proprie conclusioni riportandosi al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, che dava lettura a fine udienza del dispositivo di sentenza, espone i seguenti

Motivi della Decisione

Alla luce della documentazione presente in atti, ed in particolare dall'esame degli allegati (vedasi, tra gli altri, volantini pubblicitari, fotografie, estratti da siti internet, manifesti) alle denunce operate dal Commissario Regionale U.d.G. Emilia Romagna della F.I.J.L.K.A.M. e dai Presidenti della A.S.D. Sport Villagefeso Karate e della A.S.D. Sport Village Karate, è provato che l'Ufficiale di Gara sig. MORALE abbia svolto attività di insegnamento, millantando oltretutto la qualifica a lui non appartenuta di "Maestro Allenatore", senza autorizzazione della F.I.J.L.K.A.M. per conto di una A.S.D., la Karate Bologna, sotto l'egida dell'A.S.I. Ente di Promozione Sportiva con il quale la Federazione non ha instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5, comma 2, del R.F.G.S., il tutto come precisamente e dettagliatamente espresso dal Procuratore Federale nel proprio atto di rinvio a giudizio.

È evidente che tutti i sopracitati comportamenti abbiano condotto alla violazione dei principi di correttezza, probità e rettitudine sportiva come sanciti dagli artt. 8, comma 3, e 10, comma 2, dello Statuto Federale e 5, commi 1 e 2, del R.F.G.S., oltre che dell'art. 7, comma 2 dello Statuto per aver millantato qualifiche federali in realtà non possedute, in spregio alla normativa sul tesseramento, nonché della violazione dell'obbligo di adesione e precisamente del divieto sancito dall'art. 10, comma 2, dello Statuto e art. 5, comma 2, del R.F.G.S., di intrattenere relazioni sportive con organizzazioni ed enti con cui la Federazione non abbia rapporti e

senza l'autorizzazione degli Organi Federali competenti.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste avanzate dall'Ufficio della Procura Federale, riconosce la responsabilità del sig. **Luciano MORALE** per i fatti addebitatigli, lo condanna alla sanzione di **mesi sette di squalifica**.

Roma, 25.07.2009



calendario 2009



LUGLIO		
02-05	16i GIOCHI DEL MEDITERRANEO - SE - M/F	Pescara
07-11	25^ UNIVERSIAD ESTIVA	Belgrado (SRB)
18-25	EYOF - GIORNATE OLIMPICHE GIOVENTU EUROPEA	Tampere (FIN)
AGOSTO		
06-09	Camp. Mondiali Cadetti - M/F	Budapest (HUN)
27-30	Camp. Mondiale Seniores - M/F	Rotterdam (NED)
SETTEMBRE		
11-13	Camp. Europeo Juniores - M/F	
27	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD
OTTOBRE		
04	Torneo delle Regioni di Kata	Catania/CT
11	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
17-18	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
17-18	Torneo Int. EJU "A" di Kata	Lignano S./UD
22-25	Camp. Mondiale Juniores - M/F	Atene (GRE)
25	Trofeo Int. Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31-01/11	Camp. Italiano Esordienti - M/F	Lido di Ostia/RM
NOVEMBRE		
07-08	Coppa Italia JU/SE - M/F	
12-15	Camp. Europeo Master - M/F	Lignano S./UD
15	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
20-22	Camp. Europeo U.23 - M/F	Antalya (TUR)
28-29	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE/CA - M/F	Prato
DICEMBRE		
06	Trofeo Master	Firenze
12	Trofeo della Capitale	Civitavecchia (RM)
25	SANTO NATALE	



LUGLIO		
21-26	Camp. Europei Cadetti SL/GR e Femm.	Zrenjanin (SRB)
AGOSTO		
4-9	Camp. Mondiali Juniores SL/GR e Femm.	Ankara (TUR)
12-13	Torneo Int. Ziolkowski - SE/SL	Varsavia (POL)
13-14	Torneo Int. Open de Pologne - SE Femm.	Varsavia (POL)
15-16	Torneo Int. Pytlasinski - SE/GR	Varsavia (POL)
SETTEMBRE		
12	VIII Torneo Int. Le Porto Antico SL	Genova
21-27	Camp. Mondiali Seniores SL/GR e Femm	Herning (DEN)
26	Gran Prix Sicily SL e Femm.	Palermo
OTTOBRE		
4	Trofeo Int. Le Passamani GR e Femm.	Rovereto
18	31° Trofeo Int. Le Fucci GR e Femm.	Ravenna
NOVEMBRE		
21	Campionato Italiano a Squadre GR e SL "Memorial M. Bisignani"	Bari
DICEMBRE		
12	Gran Premio Giovanissimi - Ragazzi/e - Es. A e B SL e Femm Festival della Fijlkam	Lido di Ostia/RM
25	SANTO NATALE	



LUGLIO		
KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)		
24-26	KUMITE/KATA - Bi World Games Seniores - Individuale - Maschile/Femminile	Kaohsiung (TWN)
AGOSTO		
KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)		

24-28	KUMITE/KATA - 20° RADUNO TECNICO INTERNAZIONALE Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores	(Italia: Grado/GO)
29	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	
29-30	KUMITE/KATA - 24° Open di Grado Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	(Grado/GO)
30	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (Arbitri: per la 2° Categoria - Presidenti di Giuria: per la Categoria Nazionale)	

SETTEMBRE		
04-06	KUMITE/KATA - 18° Camp. del Mediterraneo Cadetti/ Juniores - Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Alessandria (EGY)
12-13	KUMITE/KATA - Golden League 8° Open di Germania-Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Aschaffenburg (GER)
12-13	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI	
13	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
19-20	KATA - 19° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojoryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	(Follonica/GR)
26	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
26-27	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
27	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
27	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	

OTTOBRE		
03-04	XXIV Campionato Italiano Cadetti M/F	Pisa
03-04	24° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	Lido di Ostia/RM
04	KUMITE/KATA - 24^ Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2009/2010)	
10-11	KUMITE/KATA - 4° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - Maschile/Femminile	Istanbul (TUR)
10-11	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI ED ALLENATORI	
17-18	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
23	18° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA E STAFF TECNICI REGIONALI	Lido di Ostia/RM
24	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
24	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Maschile	Lido di Ostia/RM
24-25	KUMITE/KATA - Golden League 4° Open d'Austria Cadetti/Juniores/Seniores - Individuale/Squadre Maschile/Femminile	Salisburgo (AUT)
24-25	16° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1° CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	Lido di Ostia/RM
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi Bambini/Fanciulli/Ragazzi Maschile/Femminile	
25	KUMITE - 15° Camp. Italiano Esordienti "B" Femminile	Lido di Ostia/RM
31-01 nov	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Juniores Maschile/Femminile	

NOVEMBRE		
13-15	KUMITE/KATA - 6° Camp. Mondiale Cadetti/Juniores-Individuale/Squadre - Maschile/Femminile Camp.	Rabat (MAR)
14-15	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
21	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
21	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniores Maschile	(Catania)
21-22	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	
22	KUMITE - 24° Camp. Italiano Juniores Femminile	(Catania)
22	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
28-29	25° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2° CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	Lido di Ostia/RM
28-29	KUMITE - 30° Seminario Nazionale Esordienti "B"/Cadetti/Juniores/Seniores Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
29	KUMITE/KATA - Finale Regionale 20° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	

DICEMBRE		
05-06	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
06	SOUND - 5° Festival Nazionale a Squadre Tutte le classi di età - Maschile/Femminile	(Pesaro)
13	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
19	KUMITE/KATA - 20° Camp. Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
20	KUMITE/KATA/SOUND - 20° Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" Maschile/Femminile	Lido di Ostia/RM
25	SANTO NATALE	



FIJLKAM

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli *merchandising* a marchio FIJLKAM.

La nuova linea *merchandising* federale è già disponibile sul nostro sito internet, tramite l'apposito link, e prevede sia articoli per il tempo libero sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza. Gli articoli presenti *on line* possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del *Merchandising* FIJLKAM.

Le Società sportive affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo, quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere appieno la Federazione.



ABBIGLIAMENTO



GADGET



CINGI &
CAMPARI



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono 0586 42 57 09 - fax 0586 42 89 51
sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:
regole chiare, massima trasparenza,
sicurezza per tutti.



Apparecchi da
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE



Lotterie
Nazionali

LOTTO



New Slot

SCOMMESSE

Superenalotto

totip+più

Totocalcio
Totogol

Tris